

JOHNSON RESTA ALLA CASA BIANCA

(Continuaz. dalla 1.ª pagina)

nessuno speciale privilegio per nessuno. E ha aggiunto: «Chiedo a tutti coloro che hanno votato per me e a quelli che si sono opposti a me, di dimenticare la loro differenza, perché ci sono tante cose da fare in America che ci uniscono invece di dividerci. E io farò in modo che la politica bipartitica sia rafforzata e renda più forte la nostra nazione».

Questi concetti sono stati ribaditi in un telegramma inviato a Goldwater: «Vi ringrazio per il desiderio da voi espresso di collaborare nell'opera che sta dinanzi a noi tutti nei giorni e nelle settimane a venire», dice il messaggio del Presidente, che prosegue: «Spero che tutti gli americani metteranno da parte passioni faziose e differenze maschinate per unirsi nella costruzione di un paese migliore e in espansione, e per assicurare una pace onorevole nella libertà a tutto il mondo. Io sarò grato — e credo che tutti i vostri concittadini lo saranno — per gli sforzi e la guida che vorrete fornire in questa direzione».

In questo modo, Johnson ha promesso di mantenere l'antica tradizione del metodo governativo americano, in cui l'opposizione ha qualche ruolo al Governo così da far sentire anche nell'Esecutivo la voce di quelli che sono stati tagliati fuori dalla battaglia elettorale. Indirettamente ha confermato che uomini come Dean Rusk e Robert McNamara resteranno al loro posto — Segretario di Stato l'uno, Ministro della Difesa l'altro e entrambi repubblicani — se essi lo vorranno. Pochi dovrebbero essere i mutamenti nel Governo che attualmente conduce gli affari globali degli Stati Uniti. La sicurezza dell'agire di Johnson gli proviene da due fattori abbastanza inusuali negli Stati Uniti: 1) la vittoria che nessun altro presidente nel corso della storia americana ha avuto e che lo ha rivelato dappertutto il «Presidente di tutti»; 2) un sostegno della minoranza repubblicana e della minoranza negra che mai nessuno ebbe così dichiaratamente aperta, nemmeno Kennedy.

Soltanto sei Stati sono finiti con Goldwater, gli altri quarantatré hanno scelto Lyndon Johnson. Il tredici per cento degli italo-americani di tendenza repubblicana, ha abbandonato il partito e ha votato per Johnson; così hanno fatto i repubblicani ebrei, polacchi, russi, irlandesi, benché in maniera sensibilmente inferiore agli italo-americani, che certamente avranno un loro uomo al Governo per questo gesto. Il 98 per cento dei negri hanno votato per Johnson, gli altri o si sono astenuti oppure hanno avuto difficoltà nel votare (pochi neri).

Soltanto qualche gruppetto disperato ha dato il voto a Goldwater: una protesta, più che una inclinazione. Paesi come il Vermont e il Maine che da cento anni sono repubblicani, questa volta si sono volti a democratici dando al ticket Johnson-Rumpley una maggioranza che forse neppure i candidati democratici alla Casa Bianca si aspettavano. Stati come la Florida, che in tutte le strette margini sono sempre in favore dei repubblicani, questa volta hanno votato Johnson. Centri vitali come la California e New York che appartengono a diffidenti e incerti, hanno alla fine rotto ogni riserva e hanno dato un voto unanime.

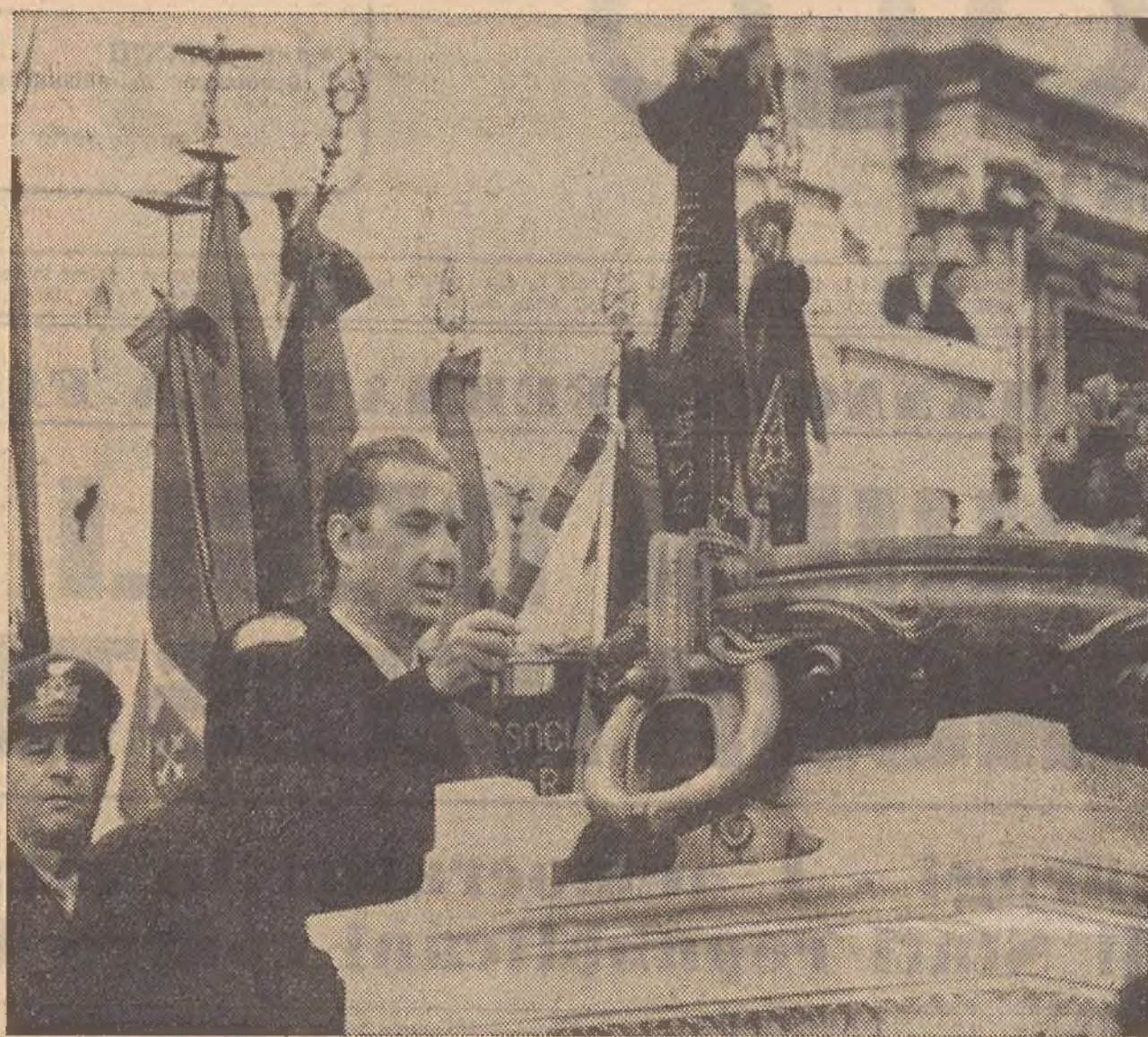
E se la California — terra di estremisti — ha voluto infliggere una specie di elezione morale al Presidente americano, dandogli la maggioranza sul piano nazionale, ma bocciandolo Pierre Salinger, sul piano senatoriale, in favore del goldwateriano Murphy, New York non ha usato le mezze misure: ha dato oltre quattro milioni di voti a Johnson e oltre tre milioni a Robert Kennedy, che è stato eletto senatore nel suo primo tentativo di entrare nella vita politica degli Stati Uniti per mezzo di una indicazione popolare, lasciando cadere Kennedy Keating che pure era il senatore della Stato più grande e importante d'America e che godeva di grandi simpatie.

Il problema negro costituirà, nei sei Stati goldwateriani del Sud il grande banco di prova della politica interna democratica. I sei Stati meridionali con la loro rivolta alla tradizione democratica che li contraddistingueva hanno lanciato una sfida all'Amministrazione Johnson: stabilire entro i loro confini l'uguaglianza razziale e venire a un conflitto aperto, o rinunciare e colpire a morte milioni di persone nella loro fede nell'uguaglianza per tutti della legge.

E' — come abbiamo detto — forse il più difficile e complicato affare di Stato che il Presidente eletto dovrà affrontare, da esso uscirà storicamente la figura del trentaseiesimo Capo di Stato americano. Se Johnson fallirà, lo spettro della guerra civile fra negri e bianchi si farà sempre più consistente e pericoloso. L'intero prestigio del mondo occidentale — e non soltanto degli Stati Uniti — avrà un colpo tremendo.

Conclusione: nel Congresso e negli Stati, Johnson e il suo Governo avranno la forza e l'appoggio capaci di condurre una battaglia che è appena cominciata con la fine del voto, quella di unire tutti gli americani di tutti i colori, senza distinzione di razza, soprattutto della razza negra. Gli ammutoliti del Sud non possono contare su un Governo debole. E il Governo che deve saper contare sulla sua forza.

S. T.



Roma — Il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro sta per accendere sull'Altare della Patria le fiamme perenni che sono state offerte dagli ex combattenti residenti all'estero

A QUARANTASEI ANNI DALLA VITTORIA IMMUTATO OMAGGIO AL SACRARIO DEGLI EROI

Tra i Centomila di Redipuglia rinnovato atto di unità morale

Scarna ed essenziale come sempre l'austera cerimonia - Una colonna d'Aquileia dal simbolico significato inaugurata sul colle di Sant'Elia dal Ministro Medici

DAL NOSTRO INVIATO
Redipuglia, 4

Quando tre lustri or sono i pellegrinaggi nazionali ritrovano la via di Redipuglia dopo le tristezze di una guerra chiusa nell'orrore della lotta fratricida, l'Italia moralmente ritrovava se stessa. E' di conforto constatare oggi, dopo 46 anni dal completamento dell'unità nazionale, come Redipuglia accolga ancora sui gradoni del suo immenso tempio dedicato al sacrificio e alla gloria, migliaia e migliaia di reduci e di cittadini. L'immagine del 4 novembre a Redipuglia si tramanda pertanto di anno in anno secondo la visione cara e familiare, tanto più a noi giuliani che Redipuglia abbiamo ricevuto la magnifica forza della speranza.

L'omaggio al Centomila non è solo, quindi, un atto di religioso ricordo e di riconoscenza, ma soprattutto un atto di unità morale. Non altrimenti, infatti, avrebbe potuto dire il presidente nazionale dell'Associazione dei Caduti, il signor Rossi, dopo lo scoprimento della Colonna di Aquileia sul Colle di Sant'Elia, dedicata ai Caduti di tutte le guerre e perciò monumento ideale di contatto con tutti i cimiteri di guerra dove riposano nostri soldati, in Italia e all'estero. Non altrimenti, dicevamo, avrebbe potuto precisare il significato di questo nuovo pellegrinaggio: «Oggi tutti i socialisti combattentisti e d'arma confermano con spontaneo atto d'amore la perfetta eguaglianza dei combattenti di ogni grado e guerra contro lo straniero, senza distinzione di tempi e di frontiere».

E' un'idealità comune perciò dal 4 novembre 1918 al 4 novembre 1964 quando con il sacro trionfo del Milite Ignoto si pose tregua agli eccessi dei partiti, al 4 novembre 1949 quando gli italiani ritornarono compatti al Sacro. E' diventato importante anche questo 4 novembre 1964, se fa esclamare al presidente dei Fanti, cioè al primo rappresentante di quel grande retaggio di meriti e di glorie che è tutta una generazione, che pagò con in-

credibili sacrifici l'atto di giustizia per queste terre: «Siamo ringraziati Trieste, Trento e Bolzano, sia benedetta Gorizia se ogni offerta a loro vale a rinovare l'amor di Patria e la unità».

Sul Colle di Sant'Elia per la inaugurazione della Colonna le autorità sono salite tra la selva tricolore delle bandiere di tutte le sezioni del Fante e delle altre Armi. C'era il Ministro dell'Industria e Commercio Fulvio Medici in rappresentanza del Governo, il sottosegretario alla Difesa, Pezzino, per il Milite Ignoto, il gen. Bernabè comandante le Forze terrestri alleate del Sud Europa, il gen. Borla comandante designato della III Armata, l'ammiraglio Basini segretario generale della Marina, il generale Fiori, segretario generale dell'Aeronautica e i vari comandanti delle grandi unità dislocate nella Regione.

Sul colle di fronte, quello che accoglie il bianco Sacro, lo spettacolo di folia e il colore delle bandiere, dei labari, dei medaglieri che si avviavano a prender posto offriva una visione prospettica inconsueta. Non meno di trentamila persone hanno occupato i gradoni e i lati del Sacro. Fra il ne-regolare della folla il fiume di azzurro dei labari delle Sezioni del Nastro azzurro hanno portato un'intensa nota di contrasto rallegrata da un sole generoso e da un tepore quasi primaverile.

Duemila i decorati presenti. Fra questa aristocrazia del valore Trieste era presente con le sue Medaglie d'oro Guido Slataper e Spartaco Schergat. Cinquemila i genitori, le vedove e gli orfani di Caduti in guerra. Da sette anni si ripete questo rito che accomuna in un abbraccio di fede e di pietà tutti i cimiteri militari della Regione orientale. La staffetta parte da Timau il 10 novembre e giunge la mattina del 4 a Redipuglia. La folla saluta sempre con un applauso l'ingresso del tedoforo. Dopo il suo gesto di statuarie classicità i tripodisti espan-

dono sul grande altare di Redipuglia l'acuto odore dell'incenso che trasforma il Sacro in un immenso tempio aperto alla luce, mentre i cori hanno accompagnato il sacro rito della Messa (ieri officiata da mons. De Michelis, Vescovo dell'Ordinario militare che ha portato l'adesione e impartito l'apostolica benedizione del Pontefice). Una formazione di 12 aviogetti in colonna e successivamente a cuneo ha sorvolato due volte il Sacro recando dal cielo il saluto dell'Aeronautica. Nessun discorso, al termine della funzione, come si conviene per impegno morale e di costume, ma solo la lettura della motivazione della massima ricompensa al Milite Ignoto e del Bollettino della Vittoria. Il presidente

dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, sen. Mario Bernardinetti ha dato lettura del Bollettino, seguito dall'on. Filippo Guerrieri, presidente nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro che ha letto la motivazione della Medaglia d'oro al Milite Ignoto.

Il Ministro Medici nel lasciare il Sacro ha passato in rassegna i medaglieri e le bandiere dei reggimenti. Si è soffermato anche con i familiari dei Caduti. «Sono quarant'anni che vengo a Redipuglia — gli ha detto una donna stringendo gli la mano — lasci che la saluti signor Ministro come ho fatto con tutte le più alte autorità che qui sono venute da quarant'anni ad oggi. Il Milite ha annuito, commosso, ha guardato le tre medaglie sul cappotto della donna, ha scambiato brevi parole poi l'ha salutata con un ampio gesto della mano, ripreso dall'ingragnaggio del programma protocollare.

Nel rilasciare una dichiarazione prima di lasciare Redipuglia il Ministro ha soggiunto dopo commosse parole sul significato della data del 4 novembre: «Dipende ora da noi far sì che si svolga una vita nazionale ispirata a principi di giustizia, di libertà, di civile grandezza. Ad ogni generazione spetta di assumere un proprio compito, noi dobbiamo costruire una nuova società nella quale tutti i cittadini possano, nella libertà, dare il meglio di loro stessi».

Fulvio Fumici

SPINTA DA CURIOSITA' O INTERESSE PER IL MATCH JOHNSON-GOLDWATER

Folla variopinta a Roma all'Ambasciata americana

Bibite e dolci hanno aiutato tutti ad aspettare l'alba e i risultati finali I telegrammi augurali del Presidente supplente Merzagora e dell'on. Moro

Roma, 4

A vedere quella folla entusiasta non sembrava nemmeno che fosse l'alba: ma un'alba attesa, minuto per minuto, in piedi, dalla sera precedente. Fischei e applausi, evviva ed hurra. Erano le 4.03 e Lyndon B. Johnson aveva vinto. I saloni dell'USIS, in via Boncompagni, risuonarono a lungo della fragorosa e spontanea manifestazione di simpatia all'indirizzo del candidato democratico per le elezioni presidenziali americane. La folla, che aveva seguito con vivo interesse le operazioni di scrutinio attraverso i dati elaborati dall'«Network election services» e comunicati per teletipewriter, si elettrizzò quando il signor William Sherman, il

funkionario che si era assunto il compito di attaccare al grande tabellone i dati conosciuti, aggiunse, agli altri, i 26 voti elettorali dell'Illinois. Con quei voti il candidato democratico raggiungeva quota 272 superando, quindi il minimo stabilito per la elezione.

L'Ufficio servizio informazioni degli Stati Uniti, oltre che per i sostenitori di Johnson funzionava per tutti, giornalisti e curiosi, simpatizzanti della America e di Johnson, comunisti e fascisti. Questi ultimi, presenti in via Boncompagni, in gruppo piuttosto nutrito, parteggiavano apertamente per Goldwater. I primi ospiti dell'USIS giunsero quando non erano ancora stati chiusi i seg-

gi, alle 23 ore italiane: i soliti giovanissimi che poi furono anche gli ultimi ad andare a casa. Vigilia elettorale come una festa, insomma; avvenimento semimondano con frange politico-intellettuale. Poi giunsero anche numerosi membri della comunità americana di Roma, delle comunità di altri Paesi e italiani richiamati dall'avvenimento.

Dopo la mezzanotte la folla si accrebbe ulteriormente. Era una massa quanto mai eterogenea; negri quadrati alti due metri; religiosi, gli «eleggymani» e gigantesche ammesse. Erano studenti americane di Roma, dentesse americane di Roma, che scambiavano, in un italiano disinvolto e romanesco, impressioni con i colleghi italiani; erano le impiegate della FAO, delle linee aeree, dell'Ambasciata. Ma c'erano anche, in visone e in leopardio, le mogli dei «bighe dei commercianti, degli industriali, degli ufficiali della N.A.T.O., accompagnate dai mariti, e c'erano anche a completare la ricca tavolozza, agenti della «Military police» e marinai in divisa.

L'organizzazione era ottima sia per quanto concerne le notizie che per l'ospitalità. Bibite varie, caffè, liquori e pasticcini venivano offerti a più riprese mentre giungevano, a ritmo continuo gli stampati contenenti percentuali e dati della competizione.

Non appena il risultato definitivo gli è stato comunicato il Presidente supplente della Repubblica ha inviato al Presidente Lyndon B. Johnson il seguente telegramma: «Nel momento in cui apprendo la notizia dei risultati elettorali che la riconfermano alla presidenza degli Stati Uniti desidero esprimere le più vive fervide felicitazioni, che le invio anche a nome del popolo italiano, con i voti più sinceri per un sempre più prospero avvenire per l'amicizia popolo degli Stati Uniti nella via della libertà e del progresso e per il felice proseguimento dell'opera che ella, signor Presidente, si accinge a continuare per il consolidamento della pace nel mondo».

Anche il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha inviato a Johnson un telegramma.

DURA POLEMICA DI RUMOR COL P.C.I. DOPO LA FALLITA «MISSIONE» A MOSCA

Comunismo e democrazia rimangono incompatibili

Questo è provato dalla acquiescenza dei «compagni» italiani al nuovo corso Per Longo la «speculazione anticomunista si rivolgerà contro i promotori»

Roma, 4

La giornata festiva ha visto scendere in lizza per la campagna elettorale, i grossi calibri dei vari partiti. Temi di fondo in questi discorsi oltre agli argomenti già noti nelle polemiche tra i partiti, l'esito delle elezioni americane e il deludente risultato della missione comunista in Unione Sovietica.

Da sette anni si ripete questo rito che accomuna in un abbraccio di fede e di pietà tutti i cimiteri militari della Regione orientale. La staffetta parte da Timau il 10 novembre e giunge la mattina del 4 a Redipuglia. La folla saluta sempre con un applauso l'ingresso del tedoforo. Dopo il suo gesto di statuarie classicità i tripodisti espan-

Il segretario democristiano ha detto fra l'altro: «Dopo otto giorni di misteriosi co'quai a

Mosca la missione della delegazione del partito comunista italiano si è conclusa con un comunicato da cui risulta che esso è d'accordo praticamente in tutto col partito comunista dell'Unione Sovietica, e con una aggiunta dichiarazione dell'on. Berlinguer in cui si fa appena cenno ad un dissenso non sulla sostanza delle cose — si noti — ma sul modo con cui è stato e avvenuto si è data informazione all'opinione pubblica. Dissi domenica a Trieste che immaginavo qualche furbata reticenza elettorale ma non avrei certo immaginato che essa sarebbe stata così povera e ridicola. Ci sembra comunque — ha detto ancora Rumor — che il partito comunista — anche le attese informazioni — abbia ora il dovere di esprimere in modo esplicito e compiuto il suo pensiero; e lo deve esprimere proprio in questa occasione elettorale. Se è vero infatti che il 22 novembre i «eleggymani» i sindaci delle città italiane e non quello di Mosca, è anche vero che i comunisti ci hanno sempre additi a Mosca come punto di riferimento per guardare, e gli italiani, per regolarsi, devono sapere che cosa è effettivamente avvenuto a Mosca.

«La verità è — ha continuato Rumor — che da tutta questa vicenda resta documentato con l'inconfutabile forza dei fatti, che il comunismo non può essere in alcun modo integrato nella democrazia. Non possiamo perciò condividere l'opinione che conferisce alla democrazia la possibilità di alternative da realizzare col partito comunista, soprattutto quando contemporaneamente si nega ad esso — con aperta e coraggiosa chiarezza — la compatibilità col metodo e le esigenze della libertà. La Democrazia cristiana riafferma che anche quando la strada è lunga e difficile occorre camminare in una direzione sola e progredire su di essa. E' d'altronde così suggestiva la prospettiva di una progressiva pacifica, di una vigorosa democrazia in cui i lavoratori trovino nella libertà, i riconoscimenti concreti dei loro diritti e delle loro esigenze, che lo sforzo intrapreso merita di essere proseguito senza incertezze, nella consapevolezza che si lavora per l'eleva-

zione dei ceti popolari e al servizio del Paese».

«Su questa strada — ha concluso Rumor — la Democrazia cristiana intende proseguire rifiutando, per suo conto, ogni accostamento con forze retrive, legate a mischiati schemi di conservazione sociale, o senza serie consistenze ideologica e politica. E' lungo questa direttrice che la Democrazia cristiana ha guidato il Paese in questi anni, garantendo la libertà di tutti e delle istituzioni, ferma e intransigente nel suo impegno di lotta al comunismo ed a ogni tentazione autoritaria, aperta alle ampie collaborazioni democratiche, attenta alle speranze di tutto il popolo italiano. Per proseguire su questa strada di rinnovamento e di progresso, per garantire ancora agli italiani serenità e pace, per assicurare ai cittadini amministrazioni locali efficienti ed opere, la Democrazia cristiana chiede ancora una volta la forza e il prestigio necessari per essere la guida stabile e sicura del Paese».

Di fronte alle «critiche» e alle polemiche provenienti da ogni parte, come reagiscono i comunisti? Lo si desume da quel che oggi ha detto nel suo discorso il loro segretario Longo, a Bologna. Egli ha polemizzato con Nenni, al quale ha rimproverato di essere sprofondato in pieno in quello che una volta definiva l'anticomunismo macabro, senza vergognarsi dell'elezione del Presidente degli Stati Uniti nella persona di Johnson. Gli agenti di Borsa hanno riferito sensibili acquisti da parte di finanziatori europei e di altri paesi, come anche di americani. I guadagni sono andati però scemando intorno a mezzogiorno e la tendenza si è invertita nell'ultima ora. L'indice dell'A.P. ha perduto 80 centesimi ed è sceso a quota dollari 329,30. Sono stati trattati complessivamente n. 4.720.000 azioni.

La paura di nuove imposizioni fiscali agli affari è stata avvertita da parte dei titoli alla seduta di ieri alla Borsa. Sono stati particolarmente sensibili al ribasso gli industriali che hanno subito, edema sino a due sterline. Deboli anche i titoli di Stato.

La paura di nuove imposizioni fiscali agli affari è stata avvertita da parte dei titoli alla seduta di ieri alla Borsa. Sono stati particolarmente sensibili al ribasso gli industriali che hanno subito, edema sino a due sterline. Deboli anche i titoli di Stato.

La paura di nuove imposizioni fiscali agli affari è stata avvertita da parte dei titoli alla seduta di ieri alla Borsa. Sono stati particolarmente sensibili al ribasso gli industriali che hanno subito, edema sino a due sterline. Deboli anche i titoli di Stato.

La paura di nuove imposizioni fiscali agli affari è stata avvertita da parte dei titoli alla seduta di ieri alla Borsa. Sono stati particolarmente sensibili al ribasso gli industriali che hanno subito, edema sino a due sterline. Deboli anche i titoli di Stato.

La paura di nuove imposizioni fiscali agli affari è stata avvertita da parte dei titoli alla seduta di ieri alla Borsa. Sono stati particolarmente sensibili al ribasso gli industriali che hanno subito, edema sino a due sterline. Deboli anche i titoli di Stato.

la più perfetta
la più economica
la più redditizia

MIL

Macchine Impianti Lavaggio
LAVASECCO A GETTONI

Per informazioni dettagliate scrivere a:
MIL - Via Gallarate, 224 - Tel. 30.35.31
MILANO



Nuovo! Con cuscinetto a sfere
Movado Kingmatic «S»
28 rubini, doppiamente protetto
contro gli urti. Ref. 9101
in cassa oro 18 K. Lit. 115.000

Ultrapiatto, di linea moderna...
audace nella sua concezione...
geniale nella sua semplicità...
dotato di una robustezza a tutta prova...
Tale è il nuovissimo ma già famoso Kingmatic «S» Movado

MOVADO
Kingmatic «S»

* **Genitori**
per aiutare i vostri figli nelle fatiche dello studio e delle ricerche scolastiche

* **Insegnanti di scuola media**
per aiutare i vostri allievi, per stimolare le curiosità e l'interesse per le attività scolastiche, per una documentazione viva

* **Giovani**
per rendere più facili e piacevoli i vostri studi, per realizzare le ricerche coordinate ai programmi della scuola media



32 fascicoli settimanali
1000 illustrazioni a colori
3 magnifici volumi

storia
geografia
scienze
religione

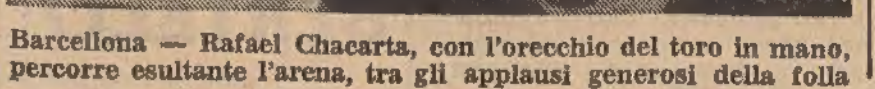
selescuola

IN TUTTE LE EDICOLE
VALLARDI EDIZIONI PERIODICHE

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Infamemente riconosciuto il diritto di sciopero universale, il dissenso non si può esprimere, non si può manifestare, non si può stabilire alcun limite alla ricerca, alla aspirazione, alla libertà di lavoro in questo campo. Il lavoro è un programma di lavoro, non un'attività. Io comprendo una serie di attività pratiche intese ad incoraggiare e favorire il dialogo tra i giovani attraverso il dissenso.

Ma tra gli interventi di maggioranza interesse vanno ricordati quelli del prof. Roller e di Massimo Raymond di Cesare Geronzi, di Guido Peters, del professor Gang, della signora Di Lallo, del prof. Santinello, e della signora Bernardini, Genco e Santini, oltre a quelli dei professori Timmermans e Van den Broek. Dirigeva il dibattito lo stesso Arcadio, il direttore dello "Squadrone", di Padova.



UN FARO DI SPERANZA

INCONTRO DI SOLDATI E CITTADINI NELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Hanno salutato i borghesi le sentinelle delle caserme

Celebrato il IV novembre con un discorso del comandante del Presidio Vivo interesse per i mezzi dell'Esercito - Il rito in Piazza dell'Unità

Ieri, quarantaseiesimo anniversario della Vittoria e «Giornata delle Forze armate e dei combattenti», soldati e cittadini hanno fraternizzato in un clima di autentica reciproca stima e simpatia. La data storica è stata rievocata nelle caserme. La cerimonia base ha avuto luogo con particolare solennità nella marziale cornice della caserma «Vittorio Emanuele» dove sono convenute le massime autorità cittadine e le rispettive rappresentanze. Erano rappresentati il Commissario del Governo, dal dott. Molinari, il Sindaco, dal dott. Blasi, l'Arcivescovo, da monsignori Fornasaro, tutte le Associazioni d'Arma e combattentistiche e l'APL. Notati anche l'on. Bologna e il gen. Battaglieri. Molti invitati e pubblico.

Un reggimento formato da quattro battaglioni e da una compagnia di carabinieri in alta uniforme con bandiera e banda dell'82.º fanteria era schierato nel vasto cortile superiore della caserma.

Il comandante militare di Trieste, gen. di divisione Giulio Barberis, è stato ricevuto con gli onori del suo grado. Egli ha passato in rassegna la formazione schierata che erano al comando del col. Giannino Montagner, comandante 782.º fanteria. E' quindi salito sul palchetto allestito davanti alla tribuna delle autorità da dove ha letto i messaggi che il Capo supplente dello Stato, on. Merzagora, e il Ministro della Difesa, on. Andreotti, hanno rivolto alle FFAA, nella ricorrenza del 4 novembre.

Il gen. Barberis ha quindi rivolto il discorso di circostanza ai soldati, «le vibranti espressioni dei messaggi — ha esordito l'oratore — che ho testé letti hanno chiaramente messo in luce gli scopi dell'ordine, semplice e austero, che nel ricordare questa data affratella voi giovani soldati in armi con la innuente schiera di chi, sotto le stesse bandiere, ha avuto la grande fortuna di dare il suo contributo d'azione, di coraggio, di sacrificio e di sangue, in tutte le guerre combattute per la patria, la difesa e la libertà della Patria».

Dopo aver rivolto in modo particolare ai giovani brevi parole di commemorazione della Vittoria che significò la redenzione per Trieste, Trento e Gorizia, ha sottolineato l'importanza particolare del fatto che essi siano affettuosamente ospitati in questa città, che trae da essi orgogliosa sicurezza.

«Oggi — ha proseguito il gen. Barberis — è giorno come allora di festa, festa dei combattenti e reduci di tutte le guerre; è festa di voi giovani che dei combattenti di tutte le guerre siete gli eredi e che da loro ricevete e riceverete la consegna di essere pronti in ogni momento, se bisogno ci fosse, di difendere i confini della Patria, come essi fecero. Ma oggi è festa anche per tutti i nostri gloriosi Caduti. Abbiamo reso loro deferente omaggio il 2 di novembre; oggi nel cielo degli eroi sono anch'essi in festa. Sono tutti qui, spiritualmente presenti col loro retaggio di gloria e indicano a voi tutti e a noi quale debba essere in ogni momento la via da seguire, sia in pace sia in guerra. E' la via che può portare anche al sacrificio, ma che conduce anche all'immensa gioia che a tutti dà la consapevolezza del dovere pienamente compiuto.

E' stato quindi offerto un rinfresco alle autorità e agli ospiti nel Circolo degli ufficiali. I figli dei Caduti in guerra hanno partecipato al rinfresco alla mensa ufficiale.

In tutte le caserme, nella mattinata e nel pomeriggio, i cittadini hanno avuto libero accesso. Sono state registrate migliaia di visite. In via Rossetti e in via Cumano, sulle cui piazze d'armi erano allestite esposizioni di mezzi bellici, di attrezzature militari o modelli didattici per istruzione militare, l'affluenza è stata larghissima soprattutto da parte dei giovani, che hanno sostato sui carri armati, sugli obici, sui mortai, sui pezzi controcarro smontati e intorno alle mitragliatrici d'uso ufficiali subalterni, sottili e soldati spiegavano pazientemente le funzionalità e le caratteristiche. Vi è stata la curiosità dei piccoli intorno ai modelli di motori in sezione e di chassis tutti funzionanti.

Il comando del Presidio militare di Trieste aveva predisposto un servizio di guardia d'onore dalle 8 alle 18 al monumento ai Caduti e al Sacrario di Oberdan. La giornata è stata serena.

Le elezioni si rincorrono fittamente sul calendario; non si fa tempo a lasciarle alle spalle che già se ne parano dinanzi altre. E' un po' difficile così orientarsi, ove sia necessario collegarsi ad esse, per qualche fatto che le interessano. Dovendo occuparsi di una vicenda giudiziaria finita davanti al Pretore, sono state d'aiuto le dichiarazioni degli imputati per localizzare nel tempo le elezioni che hanno formato il sottobanco al di sopra del quale sono state compiute le azioni presuntivamente illecite, che avevano determinato dapprima un decreto penale di condanna, e quindi, su ricorso dei condannati, il giudizio di appello in Pretura.

Eccoci al fatto. Per le elezioni politiche dello scorso anno, a primavera, i partiti, specie

quelli che godono di minori suffragi, hanno avuto il solito da fare per trovare i presentatori delle liste dei candidati. Le candidature devono essere presentate per quanto riguarda la Camera da almeno 500 elettori iscritti nelle liste elettorali del Collegio di quel candidato; la candidatura è presentata invece da non meno di trecento elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio. E' pacifico che nessun elettore può sottoscrivere più di una lista di candidati. Questo anzi è il sesto comma dell'art. 20 del D.P.R. 293-1957, violato a ripetizione in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno.

Con decreto penale del 19 marzo 1963 ben 47 persone erano state condannate per avere sottoscritto, nella loro qualità di elettori, più di una lista di candidati. Con una multa di 5 mila lire la cosa era stata sanata da 26 persone, ma altre 21 si opposero al decreto, e allora hanno dovuto comparire in Pretura. La irregolarità era venuta a galla durante l'attività di revisione dell'ufficio centrale circoscrizionale presso la Corte di Appello, che aveva rilevato duplici sottoscrizioni di liste di uno stesso partito, sottoscritte in più di una lista, identiche graficamente, diverse per le firme nelle sottoscrizioni di più liste, per cui erano state invadute le liste presentate senza osservare le formalità prescritte dal Fronte per la rinascita nazionale, dal Partito autonomo pensionati d'Italia, dal Movimento per l'indipendenza del TLT.

Presentatisi davanti al Pretore, le 21 persone che avevano impugnato il decreto hanno fornito versioni simili, per spiegare la duplicazione delle loro sottoscrizioni. Chi aveva creduto di dare una prima volta l'adesione al partito, e la seconda di sottoscrivere la lista, chi si era sentito dire al partito che la prima firma non aveva valore, oppure che si trattava di firmare una volta per la Camera, una per il Senato. I raggruppamenti venuti a galla da parte di più di un appellante: un partito aveva portato in gita su un pullman un gruppo di simpatizzanti, con il pretesto di portare ad ascoltare un comizio nel dintorno di un foglio di carta, che tutti hanno sottoscritto obbedendo all'invito di assegnarsi per vedere in quanti siamo a bordo. Una donna ha spiegato invece che il fatto delle doppie firme dipendeva forse dal fatto che la sua abitazione ha due ingressi...

La cosa nell'insieme è stata umoristica, ma ciò non toglie che resti la realtà di mezzi sudorosi cui è stato fatto ricorso per carpire la buona fede degli elettori, da parte di taluni partiti che stentano a trovare i 300 sottoscrittori. Il Pretore ha forse accettato in partenza la buona fede dei ricorrenti, e li ha mandati assolti tutti per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato.

IL LADRO CON LA MANO DI VELLUTO

Chiede una informazione e si prende il borsellino

Sparisce il portafogli a un passeggero della «29»

Hanno agito come prestigitatori i due borsaioli, rimasti finora sconosciuti, che hanno derubato la sessantaduenne Anna Tercio ved. Percz, abitante in via della Scalina 3, e il bracciatore Giovanni Pellaschier di 53 anni, abitante in via Mascagni 16. I due dalle mani di velluto sono infatti riusciti a sfilare rispettivamente un portamonete dalla borsetta della signora ed il portafogli da una tasca dell'abito dell'uomo senza che i derubati si accorgessero di nulla. I due episodi e le tattiche usate sono però diverse. La Tercio è stata borseggiata sulle scale di uno stabile, mentre il Pellaschier ha subito il furto su un affollatissimo autobus della linea 29.

Il più audace è stato il primo, un giovanotto — come ha dichiarato la derubata — sui 25 anni, alto, bruno e vestito di scuro. Egli ha seguito la donna

fin sulle scale dello stabile 22 di viale XX Settembre e le si è avvicinato con la scusa di domandare un'informazione. In una mano teneva un biglietto, mentre sull'altro braccio portava un impermeabile. Mentre la signora si sforzava di interpretare lo scritto del biglietto con la mano nascosta dall'impermeabile egli le ha aperto la borsetta e ha sfilato il portamonete contenente 16 mila lire. La Tercio si è accorta del furto solo qualche minuto dopo, nell'aprire l'uscio dell'appartamento dove lavora. Ha denunciato il fatto agli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Il Pellaschier ha invece presentato denuncia alla Squadra Mobile. Egli ha dichiarato di essere stato allegerito del portafogli contenente settemila lire e la carta d'identità.

STRASCICHI GIUDIZIARI DELLE ELEZIONI DELL'ANNO SCORSO

Dal turismo alla politica i partecipanti a una gita

Furono usate le loro firme per sottoscrivere una lista di candidati Assolti in Pretura quelli che si erano opposti al pagamento della multa

Le elezioni si rincorrono fittamente sul calendario; non si fa tempo a lasciarle alle spalle che già se ne parano dinanzi altre. E' un po' difficile così orientarsi, ove sia necessario collegarsi ad esse, per qualche fatto che le interessano. Dovendo occuparsi di una vicenda giudiziaria finita davanti al Pretore, sono state d'aiuto le dichiarazioni degli imputati per localizzare nel tempo le elezioni che hanno formato il sottobanco al di sopra del quale sono state compiute le azioni presuntivamente illecite, che avevano determinato dapprima un decreto penale di condanna, e quindi, su ricorso dei condannati, il giudizio di appello in Pretura.

Eccoci al fatto. Per le elezioni politiche dello scorso anno, a primavera, i partiti, specie

quelli che godono di minori suffragi, hanno avuto il solito da fare per trovare i presentatori delle liste dei candidati. Le candidature devono essere presentate per quanto riguarda la Camera da almeno 500 elettori iscritti nelle liste elettorali del Collegio di quel candidato; la candidatura è presentata invece da non meno di trecento elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio. E' pacifico che nessun elettore può sottoscrivere più di una lista di candidati. Questo anzi è il sesto comma dell'art. 20 del D.P.R. 293-1957, violato a ripetizione in occasione delle elezioni politiche dello scorso anno.

Con decreto penale del 19 marzo 1963 ben 47 persone erano state condannate per avere sottoscritto, nella loro qualità di elettori, più di una lista di candidati. Con una multa di 5 mila lire la cosa era stata sanata da 26 persone, ma altre 21 si opposero al decreto, e allora hanno dovuto comparire in Pretura. La irregolarità era venuta a galla durante l'attività di revisione dell'ufficio centrale circoscrizionale presso la Corte di Appello, che aveva rilevato duplici sottoscrizioni di liste di uno stesso partito, sottoscritte in più di una lista, identiche graficamente, diverse per le firme nelle sottoscrizioni di più liste, per cui erano state invadute le liste presentate senza osservare le formalità prescritte dal Fronte per la rinascita nazionale, dal Partito autonomo pensionati d'Italia, dal Movimento per l'indipendenza del TLT.

Presentatisi davanti al Pretore, le 21 persone che avevano impugnato il decreto hanno fornito versioni simili, per spiegare la duplicazione delle loro sottoscrizioni. Chi aveva creduto di dare una prima volta l'adesione al partito, e la seconda di sottoscrivere la lista, chi si era sentito dire al partito che la prima firma non aveva valore, oppure che si trattava di firmare una volta per la Camera, una per il Senato. I raggruppamenti venuti a galla da parte di più di un appellante: un partito aveva portato in gita su un pullman un gruppo di simpatizzanti, con il pretesto di portare ad ascoltare un comizio nel dintorno di un foglio di carta, che tutti hanno sottoscritto obbedendo all'invito di assegnarsi per vedere in quanti siamo a bordo. Una donna ha spiegato invece che il fatto delle doppie firme dipendeva forse dal fatto che la sua abitazione ha due ingressi...

La cosa nell'insieme è stata umoristica, ma ciò non toglie che resti la realtà di mezzi sudorosi cui è stato fatto ricorso per carpire la buona fede degli elettori, da parte di taluni partiti che stentano a trovare i 300 sottoscrittori. Il Pretore ha forse accettato in partenza la buona fede dei ricorrenti, e li ha mandati assolti tutti per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato.

La cosa nell'insieme è stata umoristica, ma ciò non toglie che resti la realtà di mezzi sudorosi cui è stato fatto ricorso per carpire la buona fede degli elettori, da parte di taluni partiti che stentano a trovare i 300 sottoscrittori. Il Pretore ha forse accettato in partenza la buona fede dei ricorrenti, e li ha mandati assolti tutti per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato.

SEGNALAZIONI

Calore di discussioni in tema di calefazione centrale. Ecco il punto di vista di una signora, che la pensa diversamente dal lettore F.B. sullo scottante argomento: «Scusi, il signor F.B., se gli dico che il suo ragionamento in materia di riscaldamento in materia di riscaldamento centrale, è sbagliato. Ci sono in ogni casa i "bastanti contrari" che non vogliono accettare la regola: che la caldaia funzioni perché ognuno se ne serve a seconda delle sue necessità. Necessità varie, ovviamente. Per ogni famiglia non l'altro perché "caldo" e "freddo". Ci sono uomini del tutto soggettivi per cui quanto va bene per uno non va bene per l'altro. Del resto, è lampante che, in uno stesso caseggiato, gli alloggi hanno temperature varie, con scarti anche rilevanti, a seconda della loro esposizione e della loro altezza.

«E' evidente (non al signor F.B. si direbbe) che un'abitazione che sia mesogioia e non pian intermedia può avere in determinate ore e giornate anche 26 gradi, mentre un'altra esposta a Nord e nei piani terminali raggiunge, nelle stesse condizioni, i 10 gradi, come dal resto si può verificare. Non si tratta quindi di un "verificare" ma di una scelta di stile, di "milioni", come dice il signor F.B. «Lettore, ma solo di essere persone di buon senso e chiudere i radiatori nel proprio alloggio, una volta raggiunta la temperatura sopportabile o gradevole. Non, quindi, "aprire le finestre" con una inutile dispersione di calore e di combustibile, ma "chiudere i radiatori". Invece di un "opprimente ed insopportabile calore" il signor F.B. potrà di un moderato e piacevole "freddo", noterà un automatico risparmio di natura, vedrà svanire le sue preoccupazioni circa la "bilancia commerciale", almeno in questo settore. Ma la verità è un'altra; un altro è il nascosto, ma chiaro ragionamento: non voglio chiudere i radiatori, perché loro sono costretti a pagare lo stesso il conto della natta. Ragionamento che non tiene conto della regola che disciplina il riscaldamento centrale. Ma, se non si volesse accettarla, perché aver preso la casa con questo sistema di riscaldamento? Si dice che ognuno si regoli a seconda delle sue necessità». (Lettera firmata).

«Prego gentilmente di dare pubblicazione a questa richiesta. Un gruppo di mamme di alcuni che frequentano la scuola elementare "Edmondo De Amicis" di via Combi, chiede alla direzione dell'Accademia di Trieste, che ha fermato i presidi dell'edificio scolastico, almeno nel periodo delle lezioni, come negli anni precedenti. Così facendo si renderebbe un servizio veramente utile agli alunni che si recano a scuola da soli. A. S.»

«Siamo un gruppo di operai ed impiegati del Cantiere San Marco (una quarantina di firme) e vorremmo trovare un po' di comprensione. Si tratta di questo: sabato scorso, ci fu mattina, due ragazzi prendevano nota dei numeri di targa delle macchine posteggiate sui marciapiedi delle strade intorno al Cantiere. Ora se da una parte è vero che contravveniamo alle norme del Codice della strada dall'altra è anche certo che difendiamo i parcheggi autorizzati. Non solo: ma per esempio, in via d'Isella il marciapiede occupato dagli automezzi è inaccessibile ai pedoni, vuoi per le buche, vuoi per gli sterpi e le erbacce che vi crescono. Non potrebbe il nostro Comune provvedere a risistemare la zona adibendo a posteggio (possibilmente a norma di legge) i marciapiedi più larghi (e più tranquilli), vista anche la scarsità di transito pedonale nella zona?»

Una mamma, che afferma di scrivere anche a nome di tante altre, osserva: «Non ti pare che sarebbe molto più logico astenersi i viali del giardino di piazzale Rosmini, anziché lasciarli così come sono creando tanti inconvenienti? Te ne elenco qualcuno: basta che ci sia un po' di vento perché i bambini respirino una enormità di polvere; quando piove,

Una Caduta siciliana

onorati a Cave di Selva

L'on. Mario Scelba, ieri ospite della nostra Regione, si è recato, assieme ai dirigenti della DC nella località «Cave di Selva», presso Dobberò del Lago, dove, a quota 65, è stato eretto un monumento per onorare la memoria di due sottotenenti siciliani, caduti sul campo e decorati di medaglia d'oro. Il luogo è brullo, sassoso. Sul terreno si riconoscono ancora camminamenti e trincee. Qui i sottotenenti Vincenzo Geraci e Giovanni Guccione il 21 ottobre del 1915 sono caduti alla testa della prima compagnia del 76.º Reggimento fanteria, guidando i loro soldati all'attacco di posizioni austriache. Sul luogo erano convenuti ieri mattina numerosi rappresentanti della «Famiglia siciliana» di Trieste. Il sacrificio dei due ufficiali siciliani è stato rievocato tra la commozione dei presenti. L'on. Scelba ha espresso alla «Famiglia siciliana» il proprio apprezzamento per la nobile iniziativa.

Seneschiali ladri si sono impossessati lunedì scorso della Lambretta targata TS 7515, di proprietà dello studente Enzo Bertonecchi, di 18 anni, abitante in via Soncini 83. Lo scooterista ha denunciato il furto alla Squadra mobile dichiarando di aver lasciato la motocicletta in sosta in via Pascoli all'altezza del numero 4.

La Cinquecento «C» targata TS 2670, di proprietà dell'operaio Remigio Ambrosi, di 46 anni, abitante in via Crispi 61 è stata rubata l'autore notte dai soliti ladri d'auto. Il derubatore lamenta un danno di 170 mila lire. Gli agenti della Squadra mobile hanno accolto la denuncia di furto.

PERSONALE IMPIEGATIZIO (valori mensili)

I categoria: direttori in genere L. 32.045.

II categoria: Capocantiere, impiegati di concetto: uomo L. 24.154; donna 22.945.

III categoria: Economo, controllore, addetto alla cassa, banconiere di pasticceria: sup. al 21 anni, uomo L. 3.873, donna 3.681.

IV categoria: Barista, gelatiere, banconiere di buffet, 2.º pasticcere, cuoco: sup. al 20 anni, uomo L. 3.480, donna 3.306; dal 18 al 20, uomo 3.378, donna 3.210; dal 16 al 18, uomo 2.967, donna 2.817.

V categoria: C. aiuto barista, aiuto cuoco, aiutante in genere, 3.º pasticcere: sup. al 20 anni, uomo L. 3.294, donna

NASCOSTA LA SORDITA

CON IL MICROTIMPANO®

Il primo ed unico apparecchio acustico che si introduce veramente nel canale uditivo. E' così leggero, (pesa tre grammi e mezzo più compressi) così ben studiato nella sua forma che non dà alcun fastidio quando s'infiltra nell'orecchio. Bastano 2 secondi per applicarlo senza l'ausilio di ingombranti accessori (tubi di plastica, peduncoli, chiochietti). Provate anche voi il più piccolo, potente apparecchio acustico del mondo.

TRIESTE: Venerdì 6 e sabato 7 novembre (solo mattina) presso la Ditta A. Castrov via S. Nicolò 18, telefono 37.724

Mercury ACUSTICON

†

Il 31 ottobre è deceduto dopo breve malattia

Onorato Faidutti

A tumultuazione avvenuta ne dà il triste annuncio, anche a nome dei congiunti tutti, l'addolorata consorte INES PELLARINI, a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Trieste, 5 novembre 1964

†

Il giorno 3 novembre si è spento il nostro caro

Francesco Stocca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARLA, i figli dott. LIVIO con la fidanzata MIRA, BIANCA con il marito VITTORIO KOFOL, i fratelli, le cognate, i cognati e i nipoti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale tutto della III Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 5 novembre alle ore 16 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 3 novembre ha chiuso la sua esemplare esistenza la nostra cara

Luigia Ronga

Ne danno il triste annuncio il marito UGO, il figlio GUIDO, la nuora, il nipotino ALESSANDRO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Lucio Parma per le amorevoli e disinteressate cure prestate alla cara Esistita.

I funerali seguiranno oggi 5 novembre dalla propria abitazione di Vico Castagneto 6 alle ore 10.

Famiglie RONGA

†

Lontana dalla sua Pirano, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente quasi 97enne, fulgido esempio di ogni virtù familiare, la nostra cara mamma

Luigia Vatta ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ADA con il marito BRUNO LARHER e i figli GIUSEPPE e GIANNI, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 6 novembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che a Trieste - Monfalcone - Torino hanno preso parte al nostro Immenso dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attenzione di affetto tributata al nostro

Paolo

Le famiglie GIANOGGIO-LOI

La S. Messa per settimana sarà celebrata martedì 10 novembre alle ore 7 nella Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

Dati: aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOTORI ELETTRICI, ELETTRICITÀ, TROMPE, TROMBE E AD INGRANAGGI per uso diversi consegnate pronte dal deposito di Trieste

F.E.R.T., via Rossini 15, tel. 24167

LE ORE DELLA CITTA'

Chi l'ha smarrito?

L'anello di metallo bianco con incastonata una pietra, che come già abbiamo dato notizia, è stato rinvenuto giorni or sono in Piazza Coloni, attende ancora di ritornare al duto della legittima proprietaria. Chi l'ha smarrito si rivolga alla nostra Segreteria.

Linea - Valstar

Per la signora, per il signore, il meglio in fatto di moda sportiva. La confezione Valstar si distingue, non c'è dubbio e si trova in esclusiva da Linea via Carducci, 4 e Valstar piazza della Borsa. Un successo senza precedenti. Linea - Valstar.

Immobiliari artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di via Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali, forniture in maggioranza di guardie, stanze da scapolo, cucine e teli in formiche, salotti con divanetto e mobili vari; mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quasi si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la Mostra Permanente Mobiliari Artigiani Triestini, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi: 10-13.

«Vetrina» via S. Lazzaro, 15

vi chiede soltanto di osservare le proprie... vetrine e lasciatevi tentare. Ci sarà pure qualche articolo che vi potrà interessare, sia un magnifico loden, sia un impermeabile, sia un paio di scarpe... un giaccone di agnello rovesciato! Buon gusto e prezzi controllati! Non dimenticate: Vetrina, via S. Lazzaro 15, tel. 23810.

Ristorante «Da Dante»

Si mangia veramente bene a prezzi eccezionalmente modici.

Tappeti persiani

originali finissimi in via San Lazzaro, 17. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la Casa della Candela, unica specialista: spendete meno. Via Milano 4, tel. 23289.

Onorificenza

L'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica è stata conferita a Mario Zerial, da quindici anni apprezzato dirigente della sezione cittadina dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. Al nuovo cavaliere del dovere Mario Zerial appartiene per essere rimasto ferito nella tragica esplosione di un motore avvenuto nel lontano 1933 in una raffineria di San Sabba, in cui otto suoi colleghi di lavoro perdettero la vita. Al neo-cavaliere sentite congratulazioni.

Borse e scarpe per signora

Nel noto negozio di via Giannina 1 sono arrivati i nuovi modelli autunnali che si distinguono come sempre per buon gusto, qualità ed equo prezzo. Visitateci senza impegno.

Tessuti loden

Tutto ciò che ha successo trova molti imitatori. Il loden originale è uno dei tessuti più imitati, e per tale motivo la ditta Droll di piazza S. Antonio 4 li vende con etichette e certificati di garanzia.

Sconto 30 - 70 %

alla «Essebi», su un limitato numero di articoli da regalo e per uso casalingo. Saldi di magazzino. Ottimo occasione, approfittatene. «Essebi», via S. Francesco 14, tel. 21600.

Faro migliora le qualità

e mantiene i prezzi convenienti. Faro, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 2900

da Faro, via Carducci 23.

Gite e soggiorni

SCI DAL 30 OTTOBRE. Domenica 8 novembre prima gita scolastica della stagione, sul monte Lussari. Ottimo condizioni di invernamento: 100 centimetri; funzionano gli impianti di risalita. Partenza alle 6.30 in pullman da piazza Oberdan; informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329. Per coloro che intendono effettuare un solo mese di gineastica prealpina, soci e non soci, sono aperte le iscrizioni al corso riservato ad essi a partire dal 20 novembre. Informazioni in sede.

Servizio di «Attualfoto» e di «Giornalfoto»

AL VAGLIO DEL CONCILIO LO SCHEMA SULLA VITA ECONOMICA E SOCIALE

Risulta nefasto ogni sistema che ignora i principi morali

Questo in sintesi l'intervento del Card. Wyszynski a nome dei presuli polacchi. In apertura i Padri sono stati invitati a pregare per l'assise panortodossa di Rodi

Città del Vaticano, 4. Stamani i Padri conciliari hanno votato, in sei votazioni, sul primo capitolo dello schema «I compiti pastorali del vescovo» ed hanno approvato i singoli punti nel testo emendato, ma nella votazione globale del capitolo i voti «placet iuxta modum» sono stati più di un terzo delle semplici approvazioni, per cui l'intero capitolo dovrà tornare in commissione per una ulteriore elaborazione. Nel corso del dibattito, sullo schema «La Chiesa nel mondo contemporaneo», è proseguito l'esame del paragrafo 12 del quarto capitolo riguardante la cultura e, concluso questo, è cominciato il dibattito sul paragrafo 23, riguardante «La vita economica e sociale».

La seduta è cominciata con la Messa in rito ambrosiano nella ricorrenza della festa di San Carlo Borromeo e celebrata dal card. Efrém Forni. All'inizio del rito, il sottosegretario del Concilio mons. Giovanni Villot ha invitato i Padri a pregare per la conferenza panortodossa di Rodi. I lavori sono stati diretti dal moderatore di turno Card. Lercaro. Il segretario generale ha annunciato la distribuzione, quale dono del Pontefice ai Padri conciliari in occasione della festa di San Carlo Borromeo, del volume «Il pellegrinaggio di Paolo VI in Terrasanta».

Sucessivamente ha preso la parola mons. Giuseppe Gargitelli, vescovo di Bolzano e Bressanone, per la relazione sul primo capitolo dello stesso. Il relatore ha rilevato che nel corso della discussione generale svolta durante la seconda fase conciliare, i Padri avevano chiesto che nel primo capitolo fosse affrontato il problema dei rapporti tra i vescovi e la Curia romana e che, soprattutto, fossero fissati alcuni principi generali relativi al compito del quale i singoli vescovi, in quanto membri del corpo episcopale sono investiti nei confronti dell'intera Chiesa.

E' stato poi ripreso il dibattito sul paragrafo 22 del quarto capitolo dello schema, sulla «Chiesa nel mondo contemporaneo», in merito al quale hanno parlato sette Padri conciliari, tra i quali lo stesso Card. Lercaro, che svolgeva anche la funzione di moderatore. Conclusa la discussione sul paragrafo 22, è cominciato l'esame del paragrafo 23 dello schema.

Il Card. Lercaro, Arcivescovo di Bologna, ha detto che il paragrafo sulla cultura «è un po' il centro di tutto lo schema» sulla «Chiesa nel mondo contemporaneo», «in quanto tocca un argomento altissimo, nel quale devono trovare la loro più chiara sintesi le relazioni tra la Chiesa e il mondo, soprattutto per ciò che riguarda le possibilità e i modi di far progredire anche mediante gli studi umani, la conoscenza della rivelazione». Il porporato ha aggiunto che «non basta affermare che la Chiesa esprime la sua stima verso la cultura», ma che «è necessario ricercare e indicare alcuni mutamenti che devono essere apportati oggi in tutto l'ordine culturale della Chiesa stessa».

Mons. Zoa, Arcivescovo di Yaoundé nel Camerun, ha osservato che «perché un vero progresso possa aver luogo, con la collaborazione di culture diverse, è necessaria che i valori propri di ciascuna — ad esempio la scienza in Occidente e la religiosità in Africa — siano presentati come un patrimonio che deve essere messo in comune tra tutti i popoli».

Sul paragrafo successivo dello schema, riguardante la vita economica e sociale, è intervenuto per primo — a nome dell'episcopato polacco — il Card. Wyszynski, Arcivescovo di Varsavia, il quale ha detto che «lo schema dovrebbe farsi interpretare delle classi più disagiate e ribadire espressamente l'adesione e il plauso del Concilio a tutte le Encicliche sociali dei Sommi Pontefici, che esprimono non il pensiero privato dei singoli Papi, ma l'autentico pensiero della Chiesa». Rilevato che, «nel corso di tutta la storia, la Chiesa si è mostrata premurosa e sollecita per i problemi terreni, affinché l'uomo non fosse privato dei necessari beni materiali» e che bisogna «re-spingere l'accusa che la Chiesa si è occupata dei problemi sociali troppo tardi e sotto l'influsso di circostanze storiche», il porporato ha detto che bisogna «rispingere l'accusa che la Chiesa si è occupata dei problemi sociali troppo tardi e sotto l'influsso di circostanze storiche», il porporato ha detto che bisogna «rispingere l'accusa che la Chiesa si è occupata dei problemi sociali troppo tardi e sotto l'influsso di circostanze storiche».

SCATENATA DAL VINO L'ALIENAZIONE OMICIDA

La pazzia solo movente della strage di Bellegra

Al Carpentieri, già ricoverato in manicomio era stato proibito assolutamente l'alcool

Bellegra, 4. L'autopsia sui corpi di Antonia Fanicchia, di 60 anni, della figlia Rosa, di 18, e di Franco Lizza, di 28, uccisi ieri a colpi di fucile da caccia, dal contadino Angelo Carpentieri, ubriaco, durante un attacco di follia, è stata eseguita stamane nella camera mortuaria del cimitero dal prof. Meriggi coadiuvato dal preparatore Signoracci. Lo omicidio, il quale in passato era stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico, è stato trasportato a Roma ieri sera, alle 20, e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli dove è stato interrogato da un sostituto Procuratore della Repubblica. Nulla è stato comunicato sull'esito dell'interrogatorio. Angelo Carpentieri aveva dichiarato ai carabinieri che lo arrestavano: «Non ho fatto nulla. Ho sparato solo a tre tordi». Il suo stato di alienazione mentale era evidente.

Dopo l'interrogatorio, il magistrato ha disposto che l'arrestato sia, quanto prima, sottoposto a perizia psichiatrica.

E' risultato che il Carpentieri, il quale è affetto anche da epilessia, non aveva motivi di rancore nei riguardi delle vittime. Angelo Carpentieri si è sposato sette anni or sono con Maria Zuvina, che ha oggi 28 anni, e dalla quale ha avuto tre figlie. Due anni dopo il matrimonio ha tentato di uccidere la moglie sparandole alle reni con una pistola. E' stato condannato per tentativo di omicidio a tre anni di reclusione e nel 1962 è uscito dalla prigione. Quindi è stato internato in manicomio dal quale era stato rilasciato con l'assoluta proibizione di bere. Ieri il triplice omicidio è stato compiuto dopo che l'uomo aveva passato alcune ore con gli amici, all'osteria, bevendo abbondantemente.

proprio di ciascuna — ad esempio la scienza in Occidente e la religiosità in Africa — siano presentati come un patrimonio che deve essere messo in comune tra tutti i popoli».

Sul paragrafo successivo dello schema, riguardante la vita economica e sociale, è intervenuto per primo — a nome dell'episcopato polacco — il Card. Wyszynski, Arcivescovo di Varsavia, il quale ha detto che «lo schema dovrebbe farsi interpretare delle classi più disagiate e ribadire espressamente l'adesione e il plauso del Concilio a tutte le Encicliche sociali dei Sommi Pontefici, che esprimono non il pensiero privato dei singoli Papi, ma l'autentico pensiero della Chiesa». Rilevato che, «nel corso di tutta la storia, la Chiesa si è mostrata premurosa e sollecita per i problemi terreni, affinché l'uomo non fosse privato dei necessari beni materiali» e che bisogna «re-spingere l'accusa che la Chiesa si è occupata dei problemi sociali troppo tardi e sotto l'influsso di circostanze storiche», il porporato ha detto che bisogna «rispingere l'accusa che la Chiesa si è occupata dei problemi sociali troppo tardi e sotto l'influsso di circostanze storiche».

Il Card. Lercaro, Arcivescovo di Bologna, ha detto che il paragrafo sulla cultura «è un po' il centro di tutto lo schema» sulla «Chiesa nel mondo contemporaneo», «in quanto tocca un argomento altissimo, nel quale devono trovare la loro più chiara sintesi le relazioni tra la Chiesa e il mondo, soprattutto per ciò che riguarda le possibilità e i modi di far progredire anche mediante gli studi umani, la conoscenza della rivelazione». Il porporato ha aggiunto che «non basta affermare che la Chiesa esprime la sua stima verso la cultura», ma che «è necessario ricercare e indicare alcuni mutamenti che devono essere apportati oggi in tutto l'ordine culturale della Chiesa stessa».

Mons. Zoa, Arcivescovo di Yaoundé nel Camerun, ha osservato che «perché un vero progresso possa aver luogo, con la collaborazione di culture diverse, è necessaria che i valori propri di ciascuna — ad esempio la scienza in Occidente e la religiosità in Africa — siano presentati come un patrimonio che deve essere messo in comune tra tutti i popoli».

Il Card. Wyszynski ha concluso dicendo che «la questione sociale e i problemi economici rivestono oggi la massima importanza in tutto il mondo presentando aspetti diversi nei vari Paesi, ma precludono talmente gli uomini da non poter essere accantonati negli annessi inserendoli nel corpo dello schema, occorre trattarne con un'ampiezza, con un coraggio, con una chiarezza adeguati alla importanza del problema e alla attesa del mondo».



New York — Robert Kennedy mentre fa alcune dichiarazioni subito dopo la vittoria alle elezioni senatoriali sul rivale Keating

IL MINISTRO MANCINI SULLA RIPRESA DELLE VACCINAZIONI SABIN

La spesa per le antipolio ha reso il 50 p.c. in sei mesi

Almeno 1400 nuovi casi sono stati evitati: sarebbero costati un milione a testa per trattamenti di ricupero e rieducazione

Roma, 4. Domani 5 novembre riprende la campagna antipolio con il vaccino Sabin. Il Ministro della Sanità sen. Luigi Mariotti ha concesso in proposito la seguente intervista:

D.: «Avete incontrato ostacoli nel corso della prima fase di vaccinazione svoltasi nella primavera scorsa?»

R.: «Non molti; afflusso irregolare in alcuni grandi centri, con conseguente affollamento in pochi giorni e disagio per i vaccinand; eccessiva applicazione delle norme che impedivano escludere dalla vaccinazione i soggetti con grave stato di debilitazione o con malattie che potessero impedire l'attaccamento del vaccino; diffusione di molte malattie infettive comuni all'infanzia che ha inciso particolarmente durante la somministrazione della seconda e terza dose; non completa collaborazione da parte di taluni medici privati in qualche zona e conseguente ridotto afflusso di vaccinand. Sono proprio queste zone che durante la scorsa estate hanno lamentato la persistenza di casi di polio».

D.: «Le polemiche della vigilia hanno trovato una qualche giustificazione alla luce del primo consuntivo?»

R.: «Il fatto più importante, la testimonianza che dovrebbe fugare ogni timore è che da maggio a settembre in Italia si sono denunciati solo poco più di 200 casi di polio contro una media di 600 degli scorsi anni. Si è poi molto parlato di presunte reazioni da vaccino manifestatesi con febbre e disturbi gastro-intestinali, ma laddove sono state condotte ricerche accurate non si è rilevata alcuna diffusione significativa di tali manifestazioni che, d'altra parte, sono così frequenti nell'età infantile. Vi è stato sì qualche caso di polio fra vaccinati, ma le indagini sembrano finora dimostrare trattarsi di un insuccesso individuale della vaccinazione, cioè di un non attaccamento del vaccino. Appunto per questo facciamo una quarta dose ed insistiamo per il completamento del ciclo primario. L'esperienza nostra e quella di tanti altri Paesi permette di garantire la assoluta innocuità del vaccino Sabin nell'età infantile e la mancanza di reazioni tipiche attribuibili all'azione del vaccino. Rimane il timore ingiustificato, quella diffidenza verso tutte le misure profilattiche che è compito di ridurre con la persuasione».

D.: «Sotto il profilo finanziario qual è il primo bilancio?»

R.: «Circa 3 miliardi, cioè una somma corrispondente alla spesa annua che lo Stato affronta per assistere i bambini colpiti dalla poliomielite. Se si considera che a causa della vaccinazione almeno 1400 casi sono stati evitati e si calcola una spesa media di 1 milione per caso, si può dimostrare che lo investimento ha già reso in 6 mesi il 50 per cento».

D.: «Come verranno somministrate le dosi del vaccino Sabin? E per il futuro?»

R.: «Dal 5 novembre a maggio si darà la quarta dose ai soggetti che hanno già ricevuto le prime tre somministrazioni, si completerà il ciclo per i ritardatari del primo appello e si inizierà la vaccinazione per i più piccoli. Verso questi ultimi sono rivolte le nostre preoccupazioni maggiori per l'avvenire: infatti, anche quando, come è auspicabile e prevedibile, la poliomielite sarà praticamente scomparsa, risulterà viepiù indispensabile provvedere alla protezione delle nuove leve».

IMPRESSONANTE INCIDENTE SUL TRATTO PORDENONE-PORTOGRUARO DELLA STATALE 251

600 contro autotreno in curva. Tre morti e due feriti gravi

Le cinque vittime si trovavano tutte a bordo dell'utilitaria che ha sbandato. Non è stato possibile accertare chi si trovasse alla guida dell'autovettura

Pordenone, 4. Tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite in un incidente della strada avvenutosi sul tratto Pordenone-Portogruaro della Statale 251, dove una utilitaria è finita contro un autotreno con rimorchio. Nei pressi del ponte sul Meduna, a Corva, viaggiava una «600» di proprietà del calzolaio Elio Bortolotto di 40 anni, residente a Tiezzo, frazione del Comune di Azzano Decimo; sull'auto si trovavano, oltre al Bortolotto, anche Elio Ceolin di 25 anni, ed Angelo Bonazza, di 36, entrambi da Tiezzo, e Sergio Borsari e Pina Pivetta (dei quali non si conoscono per ora altri dati). In senso opposto, diretto a Pordenone, stava procedendo invece l'autotreno «632» della ditta «Canova», guidato dal padovano Fortunato Pillaro di 39 anni. Per cause non accertate, l'utilitaria è sbandata in curva e si è schiantata contro la parte anteriore sinistra dell'autotreno sopraggiungente, restando praticamente distrutta.

Il Bortolotto, il Ceolin ed il Bonazza, scaraventati sull'asfalto al momento dell'urto, sono morti sul colpo, mentre il Borsari e la Pivetta, raccolti ancora in vita, sono stati ricoverati in condizioni disperate all'ospedale di Pordenone. Sul posto si sono recate le autorità per le indagini di rito (tra l'altro non è stato ancora accertato chi si trovasse alla guida della «600») ed i vigili del fuoco che hanno provveduto a sgomberare la strada per ripristinare il traffico.

Muore un ciclista a Scaie travolto da una utilitaria

Scaie, 4. Un'altro incidente mortale è accaduto stamane in via Bertolini a Scaie. Un'utilitaria, alla

guida si trovava l'insegnante Valentino Lendario, di 26 anni, del luogo, ha tamponato il ciclista Luigi Barazza, di 49 anni, pure dimorante a Scaie, che transitava nella stessa direzione di marcia. Proiettato sull'asfalto il Barazza ha riportato un trauma cranico, ferite lacerato-contuse al cuoio capelluto, fratture toraciche ed altre gravi lesioni, per cui è deceduto durante il trasporto al vicino ospedale.

Tre ragazzi luggono da un istituto di correzione

Napoli, 4. Tre ragazzi, M. F., di 18 anni, di Varano (Foggia), V. Z., di 16, e D. T. pure di 16 anni, tutti e due di Bisceglie, sono fuggiti dall'istituto di rieducazione di piazza Carlo Terzo, dove erano rinchiusi a disposizione del tribunale dei minorenni. Del fatto sono stati informati i carabinieri e la polizia che hanno iniziato le ricerche nel napoletano e nei centri di residenza dei tre fuggitivi.

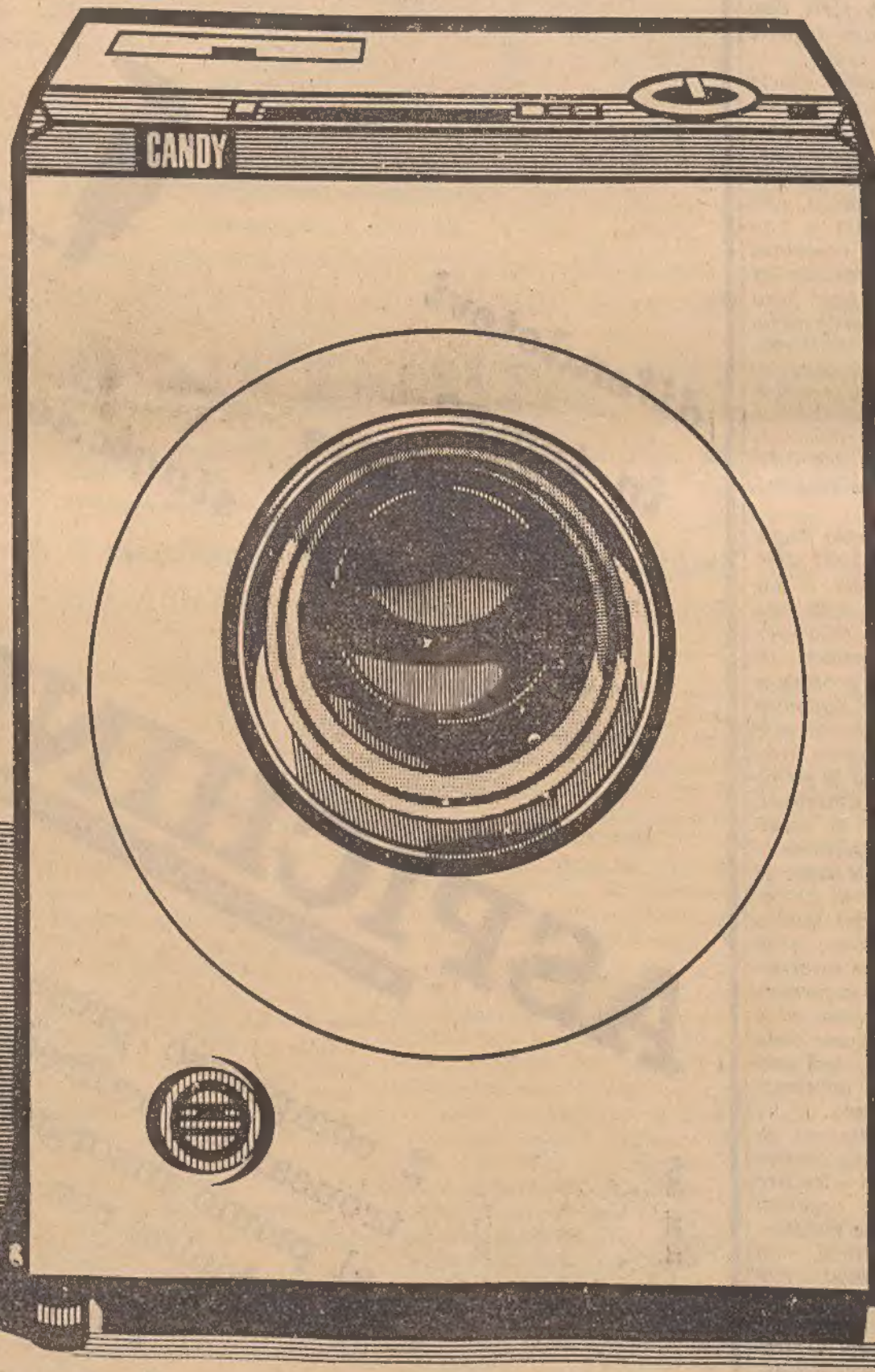
Striscione elettorale fa crollare un terrazzino

Belluno, 4. Lo striscione di un partito politico — fissato alle balaustrate dei terrazzini di due edifici, una in ferro e l'altra in pietra — appassito dalla pioggia e gonfiato dal vento, ha provocato il crollo del terrazzino in pietra sulla strada sottostante. Dodici colonnine, tre pilastri portanti ed il piano della balaustra sono caduti in strada — da dieci metri di altezza — frantumandosi per un raggio di circa 15 metri e svegliando gli abitanti delle case vicine.

Una pattuglia della polizia stradale, che si trovava nel paraggio, ha provveduto a sgomberare la strada dalle macerie, mentre alcuni volontari hanno staccato definitivamente lo striscione.

per quel più che conta

contate su Candy



in più capacità variabile (5 o 3 chili) —

Candy SA5 è una superautomatica da 5 chili. Ma, se la biancheria da lavare è meno, non dovete rimandare il bucato. Premete il pulsante dell'economizzatore — il pulsante del risparmio — e, con meno acqua, meno sapone, meno energia elettrica, lavate alla perfezione anche un carico ridotto. Per questo Candy SA5 si può definire la «bilavatrice».

in più super-lavate «a 2 bagni» —

Il prelavaggio è la base del bucato... purché l'acqua venga cambiata prima del lavaggio. Candy SA5 non solo cambia l'acqua, ma preleva da sola le due dosi di sapone. E Candy SA5 riscalda gradualmente l'acqua (il che è ovvio), ma in più controlla la temperatura e la regola automaticamente secondo i tipi di tessuto e di sporco — perché ha i termostati.

in più asciugate meglio «a 550 giri» —

Siate esigenti anche su questo punto. Candy SA5 centrifuga a ben 550 giri, la massima velocità utile per una perfetta strizzatura.

in più stirate veloce - con l'«anti piega» —

Candy SA5 provvede a un'azione particolarmente intelligente. Il «rinnovo». Alla fine del lavaggio parte della soluzione acqua-sapone viene sostituita con acqua fresca e limpida. L'acqua si raffredda progressivamente e le pieghe non si rapprendono. Questa azione «anti piega» facilita e rende molto più veloce la stiratura.



questi sono solo alcuni dei più che vi garantisce

Candy

SUPERAUTOMATIC 5

220 v
118.000

lire (più dazio)

E' una macchina tutta da conoscere. Inviate questo tagliando a: CANDY S.p.A. - Brugherio (Milano). Riceverete un esauriente opuscolo illustrato. Documentatevi... e confrontate. Ne vale la pena!

sig. _____
via _____
città _____

COMINCIA OGGI IL PROCESSO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO DI SANITA'

SARÀ SUL BANCO DEGLI IMPUTATI L'UOMO CHE DENUNCIÒ LO SCANDALO

Il funzionario «pignolo» Giuseppe Meli è accusato di furto di documenti
Una lunga serie di reati attribuiti al prof. Marotta e al suo successore Giacomello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Se all'Istituto superiore di sanità non ci fosse stato un funzionario meticoloso e «pignolo» come il dott. Giuseppe Meli, forse domani l'ex direttore generale dell'ente Domenico Marotta, il suo successore Giacomello e altri otto persone non avrebbero dovuto comparire dinanzi ai giudici del tribunale per rispondere di una serie di reati che vanno dal peculato al falso, dall'interesse privato in atti d'ufficio all'istigazione alla corruzione.

Fu, infatti, Giuseppe Meli a dare il primo colpo alla macchina della giustizia, dopo aver invano cercato di aprire gli occhi agli organi che dovevano controllare la gestione dell'Istituto di sanità. Il funzionario, figlio di un generale, entrò nell'ente nel 1947, dopo aver fatto la guerra in Africa settentrionale. Alto, robusto, con i capelli tagliati corti, Meli cominciò a lavorare come un semplice impiegato fuori ruolo; contemporaneamente riprese gli studi universitari interrotti al momento di partire per il fronte; si laureò con un'ottima media, superò tre concorsi, infatti all'Istituto per selezionare il personale, ottenne alla fine la poltrona di capo divisione affari e contratti. A questo punto, la brillante carriera di Meli si arrestò all'improvviso: era accaduto che il funzionario fu messo in condizioni di non poter svolgere il suo lavoro con tranquillità, nel rispetto delle norme che regolano ogni ente pubblico. Il prof. Marotta, in un rapporto, lo definì un elemento ottimo, ma «con tendenze a perdere l'autocritica». Meli, per poter vivere in pace con la propria coscienza, dovette abbandonare la divisione e farsi assegnare a un posto più modesto, ma senza responsabilità.

Naturalmente Meli non si rassegnò di fronte alla cattiva sorte. La coscienza lo aveva indotto ad agire come aveva agito, ma continuava a puntigliarlo perché facesse il possibile per ristabilire l'ordine nell'ente. Era inutile rivolgersi al direttore generale dell'Istituto che, pur conoscendo la situazione, non solo lo tollerava ma anzi l'appoggiava. Sopra di lui però c'era il Ministro della Sanità, dal quale dipendeva l'Istituto.

Il 14 marzo del 1962, Meli inviò all'on. Angelo Maria Jervolino una lettera nella quale denunciava esplicitamente che si accadeva nel grande palazzo di marmo di viale Regina Elena.

Il Ministro non rispose alla lettera, e allora Meli avrebbe sottratto da un ufficio dell'Istituto due documenti e li avrebbe fatti pubblicare su di un giornale romano per rivelare clamorosamente all'opinione pubblica la portata delle illegalità e delle irregolarità, che avevano caratterizzato la gestione dell'ente.

La scomparsa dei due incartamenti e la loro divulgazione misero in agitazione i dirigenti dell'Istituto, che si affrettarono a denunciare Meli per furto di documenti. Contemporaneamente, il Ministro Jervolino, in seguito alle notizie sconcertanti apparse sulla stampa, nominò una commissione ministeriale d'inchiesta, la cui conclusione confermarono quello che Meli andava sbandierando da molto tempo. A questo punto, intervenne il magistrato Luigi Giannantonio, che partendo dalla denuncia per furto, cominciò a considerare la vicenda dell'Istituto superiore di sanità, come aveva fatto per la gestione del C.N.E.N.

La situazione si esponeva, Meli, da accorto, si tramutò in testimone di accusa a carico dei suoi superiori, che lo avevano fruttato sospeso dal suo ufficio. Il funzionario raccontò fatti che costituirono il basamento delle successive indagini compiute dalla Procura generale della Corte di Appello. Meli era stato quindici anni all'Istituto e ne conosceva ogni segreto. Riferì, tra l'altro, che nel 1958, su di una terrazza della sede dell'ente, doveva essere realizzata una sala coperta per i ricevimenti. Una ditta fece un preventivo di quattro milioni per costruire una tettoia di alluminio; strada facendo, la somma si era più che triplicata, raggiungendo i quindici milioni e superando di cinque milioni la cifra oltre la quale gli enti pubblici devono chiedere il parere del Consiglio di Stato. Per scavalcare l'ostacolo costituito dall'organo di controllo, all'Istituto di Sanità si pensò di suddividere l'appalto in diversi contratti, il cui ammontare non superasse i dieci milioni. Quando la pratica finì sul tavolo di Meli, capo divisione contratti, si arenò: il funzionario sostenne che con quel sistema si voleva evitare il parere del Consiglio di Stato e perciò propose una rielaborazione secondo quanto era prescritto dalla legge. La pratica, naturalmente, fu tolta ai dott. Meli e seguì un'altra strada.

Le conclusioni dell'inchiesta giudiziaria sono note a tutti: il prof. Marotta fu rinviato a giudizio insieme al suo successore

Giordano Giacomello, al capo dei servizi amministrativi Italo Domenicucci, al collaboratore di questi Adolfo Rossi, al ricercatore Adalberto Felici, Diego Balsucci e Leone Castelli; al fratello Davide e Pietro Pompa, titolari di una ditta specializzata in arredamenti di laboratori. Il decimo e ultimo imputato è lo stesso Meli, che domani siederà accanto alle persone che ha denunciato, accusato di furto di documenti.

Cinque sono i peculati attribuiti a Domenico Marotta, il quale avrebbe violato la legge e le norme amministrative al fine di poter attuare l'autocritica gestione dell'ente in una aura di interessati consensi, che



Il prof. Giordano Giacomello

gli assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lode. La cifra esatta che l'ex direttore generale dell'Istituto avrebbe sperperato negli ultimi anni ammonta a lire 544.439.005, mentre il suo successore Giacomello non avrebbe superato i 145 milioni.

Vari sono gli addebiti attribuiti a Marotta sotto il titolo di peculato. Lo scienziato, che ha quasi ottanta anni, concesse gettoni di presenza per un ammontare di quattro milioni ai membri del comitato scientifico dell'ente per centinaia di riunioni che non ebbero mai luogo; attribuiti borse di studio ad amici, conoscenti, familiari, tra cui figura il proprio figlio Ugo; erogò somme di denaro — lire 292.825.908 — a Centri di studi, a pubblicazioni, alla «Fondazione Paternò», dei quali era direttore o presidente; spese 840 mila lire per acquistare trecento borse di studio, che regalò ai partecipanti ad un simposio; fece coniare 1136 medaglie, con una spesa di un milione e mezzo, per distribuirle ai dipendenti; concesse premi rilevanti e ingiustificati al personale; stipulò contratti con imprese private violando le norme e approvando una irregolare e confusa contabilità, con l'unico scopo di eludere gli organi di controllo. I peculati attribuiti a Giacomello sono tre. Il successore di Marotta avrebbe continuato a gestire l'ente senza alcuna limitazione, concedendo gettoni di presenza ingiustificati, pagando borse di studio, una delle quali era stata assegnata a un morto, sovvenzionando Centri, periodici scientifici, Fondazioni. Inoltre, con il concorso di Marotta, avrebbe commesso un quarto peculato per aver concesso allo scienziato, dopo il suo collocamento a riposo, una automobile, provvedendo alle spese della benzina e dell'auto. Giacomello, infine, deve rispondere di falso continuato in certificazioni.

Italo Domenicucci e Adolfo Rossi sono stati rinviati a giudizio per aver concorso in alcuni reati attribuiti a Marotta e a Giacomello. I tre ricercatori sono incoarsi nel delitto di interesse privato per aver costituito due società, il cui unico scopo era quello di vendere al-

l'Istituto di sanità cave e apparecchiature scientifiche. I fratelli Pompa sono accusati di istigazione alla corruzione per aver offerto un assegno di un milione per aggiudicarsi un appalto.

Di Meli già si è parlato. C'è solo da aggiungere che l'artefice di questo nuovo «caso», che investe un delicato settore del campo scientifico italiano, respinge l'imputazione di furto, ma aggiunge: «Anche se avessi rubato quei documenti, non avrei fatto nulla di male, perché solo con la loro divulgazione si è potuta mettere in luce la cancrena che inquinava l'Istituto superiore di sanità».

G. P.



(Telefoto A.P. all'«Epoca»)
Kingston (Canada) — Per la festa annuale del Collegio militare, i giovani cadetti, con il corpo unito di sego, fanno a gara nel salire su di un piano inclinato, anch'esso coperto di sego, cercando di afferrarsi a un'unica corda: il vincitore, per premio, farà per primo la doccia

DOMANI SI APRE AL PROCESSO NIGRISOLI LA BATTAGLIA DELLE PROVE TOSSICOLOGICHE

I periti della difesa escludono che Ombretta sia morta di curaro

Secondo il prof. Trabucchi la causa immediata del decesso potrebbe essere stata il «Micorena»
Un altro consulente - il prof. Cattabeni - pensa a un «caso di avvelenamento senza veleno»

Bologna, 4

Come si difende il dott. Carlo Nigrisoli, accusato di aver ucciso la moglie Ombretta con un'iniezione di curaro, sulle prove tossicologiche? Il direttore dell'Istituto di farmacologia e tossicologia della Università di Milano, professor Emilio Trabucchi, uno dei consulenti tecnici di difesa, nelle sue controdeduzioni alla perizia tossicologica effettuata dal prof. Niccolini, ha contestato l'asserita prova della presenza di «Sincurina» nelle urine di Ombretta Galeffi e ha spiegato i motivi di questa sua affermazione esaminando punto per punto la stessa perizia ufficiale.

La controperizia comincia esaminando la perdita di conoscenza (durata oltre due ore) e collasso circolatorio della si-

gnora Galeffi dopo un'iniezione che doveva essere di «Calcibronato». La povera signora, ha detto il prof. Trabucchi, ritenne di essere stata curata, ma durante quell'episodio ha subito perduto coscienza, mentre caratteristiche del curaro è la piena lucidità mentale, che fa contrasto con la incapacità di movimento. Il consulente, leggendo la descrizione del fatto, è rimasto convinto che la signora Ombretta abbia avuto una tipica manifestazione di «choch» da calcio. Difatti, egli ha aggiunto, la signora apparteneva al gruppo di persone che vanno soggette a questi particolari tipi di «choch» circolatorio, con caratteristiche affettive. Più non volendo asserire che l'iniezione praticata fosse realmente di «Calcibronato», il prof. Trabucchi ha osservato che reazioni analoghe a quelle subite da Ombretta Nigrisoli sono state descritte in soggetti con particolare labilità vasale e a tendenza all'ergica dopo iniezione endovenosa del più svariati preparati di calcio e che la sintomatologia dell'emissione rappresentata l'infarto di quanto si aveva nell'avvelenamento da curaro.

Occupandosi delle ricerche fatte nelle siringhe trovate nella camera da letto del dott. Carlo Nigrisoli, il consulente ha ricordato che esse erano due: una da 3 cc. e l'altra da 10 cc. In quella più piccola, il perito d'ufficio trovò tracce di «Micorena» (la sostanza che il dott. Nigrisoli disse di aver iniettato con un'endovenosa alla moglie quando si accorse del suo grave stato) e «metanfetammina» (la sostanza che la signora Ombretta, secondo il marito, iniettava nella regione cubitale destra della donna il «Micorena» (la perizia necroscopica accertò, difatti, che vi erano due soli segni di agguerrimento, uno alla altezza della piega del gomito destro e uno nel gluteo sinistro), ma il perito, invece, sostiene che le ricerche effettuate non hanno nessun valore poiché una prova da lui fatta su un pezzo di fegato prelevato ha dato ugualmente risultato positivo, senza effettuare la stessa prova anche sul sangue e sui muscoli.

Per quanto riguarda poi la ricerca biologica, il consulente ha riferito che lo stesso prof. Niccolini si è accorto della de-

ficienza del metodo impiegato che di un tale evento si trattava e che ci si trovi di fronte al quadro di «una asfissia acuta da paralisi respiratoria».

L'ultima parte dell'elaborato del prof. Cattabeni tratta, più brevemente, due altri quesiti: a) se la Galeffi risultasse allineata da qualsiasi altra alterazione viscerale non riconducibile ad asfissia acuta indotta da avvelenamento curaro; b) quale sia stata la causa della morte di Ombretta Galeffi.

In particolare se i risultati comprovati l'avvelenamento curaro, oppure se siano ammissibili altre modalità di morte.

Al primo quesito, il prof. Cattabeni ha risposto: «Basterebbero i reperti di patosi viscerale tratti dalla descrizione contenuta nella perizia d'ufficio per concludere che la Galeffi era portatrice di una marcata patosi miocardica, epatica e renale. Se la Galeffi consumava, a esempio, abitualmente sedativi e altro, il reperto stesso può trovare soddisfacente spiegazione; né può escludersi una tossicità endogena anatomicamente non identificabile».

Al secondo quesito, il prof. Cattabeni ha dato ampia risposta, ricordando in primo luogo un principio basilare di tossicologia forense, secondo il quale non si può riconoscere compromessa una morte da avvelenamento se non quando vi è convergenza del dato clinico, del dato anatomico-patologico, del dato chimico tossicologico e dell'eventuale criterio biologico, cioè l'impiego di reattivi biologici per la dimostrazione di sostanza che il metodo chi-

tura smentiscono la possibilità che di un tale evento si trattava e che ci si trovi di fronte al quadro di «una asfissia acuta da paralisi respiratoria».

L'ultima parte dell'elaborato del prof. Cattabeni tratta, più brevemente, due altri quesiti: a) se la Galeffi risultasse allineata da qualsiasi altra alterazione viscerale non riconducibile ad asfissia acuta indotta da avvelenamento curaro; b) quale sia stata la causa della morte di Ombretta Galeffi.

In particolare se i risultati comprovati l'avvelenamento curaro, oppure se siano ammissibili altre modalità di morte.

Al primo quesito, il prof. Cattabeni ha risposto: «Basterebbero i reperti di patosi viscerale tratti dalla descrizione contenuta nella perizia d'ufficio per concludere che la Galeffi era portatrice di una marcata patosi miocardica, epatica e renale. Se la Galeffi consumava, a esempio, abitualmente sedativi e altro, il reperto stesso può trovare soddisfacente spiegazione; né può escludersi una tossicità endogena anatomicamente non identificabile».

Al secondo quesito, il prof. Cattabeni ha dato ampia risposta, ricordando in primo luogo un principio basilare di tossicologia forense, secondo il quale non si può riconoscere compromessa una morte da avvelenamento se non quando vi è convergenza del dato clinico, del dato anatomico-patologico, del dato chimico tossicologico e dell'eventuale criterio biologico, cioè l'impiego di reattivi biologici per la dimostrazione di sostanza che il metodo chi-

tura smentiscono la possibilità che di un tale evento si trattava e che ci si trovi di fronte al quadro di «una asfissia acuta da paralisi respiratoria».

L'ultima parte dell'elaborato del prof. Cattabeni tratta, più brevemente, due altri quesiti: a) se la Galeffi risultasse allineata da qualsiasi altra alterazione viscerale non riconducibile ad asfissia acuta indotta da avvelenamento curaro; b) quale sia stata la causa della morte di Ombretta Galeffi.

In particolare se i risultati comprovati l'avvelenamento curaro, oppure se siano ammissibili altre modalità di morte.

Al primo quesito, il prof. Cattabeni ha risposto: «Basterebbero i reperti di patosi viscerale tratti dalla descrizione contenuta nella perizia d'ufficio per concludere che la Galeffi era portatrice di una marcata patosi miocardica, epatica e renale. Se la Galeffi consumava, a esempio, abitualmente sedativi e altro, il reperto stesso può trovare soddisfacente spiegazione; né può escludersi una tossicità endogena anatomicamente non identificabile».

Al secondo quesito, il prof. Cattabeni ha dato ampia risposta, ricordando in primo luogo un principio basilare di tossicologia forense, secondo il quale non si può riconoscere compromessa una morte da avvelenamento se non quando vi è convergenza del dato clinico, del dato anatomico-patologico, del dato chimico tossicologico e dell'eventuale criterio biologico, cioè l'impiego di reattivi biologici per la dimostrazione di sostanza che il metodo chi-

TRAGICO BILANCIO IN SICILIA

Saliti a sette i morti per il ciclone

Una rete elettrica provvisoria in funzione nella zona industriale devastata di Catania

Ragusa, 4

Sono saliti a sette i morti provocati dal ciclone abbattutosi sabato scorso in Sicilia. Nelle prime ore di stamane è morto nell'ospedale civile di Ragusa, Salvatore Portelli, di 44 anni, di Santa Croce Camerina.

Il Portelli, rimasto sepolto dalle macerie della sua casa colonica in contrada «Biscuzzi» aveva riportato la frattura della base cranica e altre ferite in varie parti del corpo. Nella stessa circostanza era rimasto ferito il fratello Stefano, le cui condizioni non destano preoccupazioni. La moglie e il figlio del Portelli sono rimasti indenni, perché al momento della tromba d'aria si trovavano in paese.

Si apprende intanto che la Direzione generale della pubblica assistenza del Ministero degli Interni ha autorizzato l'apertu-

ra del centro assistenziale «De Luigi Sturzo» di Pozzallo, che funziona solo nel periodo estivo da colonia permanente. Nel centro saranno ospitati i figli delle famiglie che hanno avuto la casa distrutta o gravemente danneggiata, sia nella zona di Santa Croce Camerina che nel territorio di Marina di Ragusa. I ragazzi potranno seguire il normale corso delle lezioni per le prime cinque classi elementari.

Nella zona industriale di Catania, lavorando 24 ore su 24, operai dell'Enel e dell'Ente siciliano di elettricità hanno ultimato la costruzione di una rete provvisoria, portando energia a pochi stabilimenti indenni. Alcune aziende hanno ripreso anche se in misura ridotta il ciclo di produzione.

Questo risultato è stato raggiunto mediante la collaborazione fra gli organi dell'Enel, dell'Ente siciliano di elettricità e delle Ferrovie dello Stato: l'urto aveva risparmiato soltanto una rete ad alta tensione, questa rete ha costituito la «dotazione» cui si sono appoggiati gli attuali allacciamenti provvisori. E' stata ripristinata parzialmente anche l'illuminazione.

Nella zona colpita è stato restato Giovanni Trovati, di 44 anni, mentre si appropriava di spezzoni di rame rinvenuti fra le macerie: è stato denunciato per furto, con l'aggravante di aver approfittato di particolari circostanze di tempo e di luogo. I vigili del fuoco procedono in tanto nello sgombero delle macerie.

Una somma di denaro a favore dei sinistrati è pervenuta dalla cittadina francese di Bonneberg, dove recentemente si era costituita un'associazione di solidarietà «Normandia-Sicilia».

Le condizioni atmosferiche sono nuovamente cattive in quasi tutta la Sicilia. Abbondanti piogge sono cadute su per dovunque, e soprattutto sulle coste meridionali. Un violento temporale si è abbattuto sul litorale ragusano e la pioggia è caduta abbondante anche sulla zona di Santa Croce Camerina, già tanto provata dalla tromba d'aria di sabato scorso. Alcune famiglie, tornate nelle abitazioni lievemente danneggiate, sono state nuovamente costrette ad abbandonare per infiltrazioni d'acqua. Nebbia e pioggia anche sulle province di Enna ed Agrigento, a Porto Empedocle qualche allagamento nelle strade del centro.

Neve in Piemonte

Torino, 4

Nelle zone pianeggianti del Piemonte piove senza interruzione da parecchie ore, mentre nelle vallate alpine nevica abbondantemente quasi ovunque. In valle d'Aosta, la neve è scesa copiosa, raggiungendo quota 1000, nell'Alto Biellese è nevicata fino ai 900 m. di quota; al largo del Moncenisio è strato nevoso tocca i 50 cm. ed il metro al monte Camineto. La neve è caduta abbondantemente, anche per oltre un metro, nelle valli del Verbano e in particolare in val Vigezzo, valle Cannobina e val Formazza.

MORTE DI UN SOTTOFFICIALE ALLA STAZIONE TERMINI

Straziato dalle ruote di un treno in arrivo

Aveva cercato di salire mentre il convoglio era in moto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Nel tentativo di salire su un treno in movimento, per assicurarsi un posto a sedere, un maresciallo dell'Aeronautica militare è scivolato, è caduto sulle rotaie ed è stato orribilmente maciullato dalle ruote di almeno due vagoni. Quando i manovratori, avvertiti dalle urla di alcune persone, che avevano assistito agghiacciate alla spaventosa disgrazia, hanno bloccato i freni, era già tardi: il sottufficiale era stato letteralmente tagliato in due dai vagoni in movimento.

La sciagura è accaduta oggi a mezzogiorno e mezzo, al marciapiede 7 della Stazione Termini. Il maresciallo capo Luigi (Gino) Pisani, di 49 anni, da Frascati, doveva prendere il rapido per Bari e Lecce. Per assicurarsi un posto a sedere, si era portato in testa al marciapiede, dove il solciato lascia posto alla terra battuta copersa di brecciolino, e aveva atteso lassù le otto carrozze che stavano arrivando, spinte da un piccolo locomotore di servizio. Appena il convoglio è arrivato alla sua altezza, il maresciallo Pisani ha lasciato passare le prime tre carrozze e ha deciso di salire sulla quarta.

Le carrozze procedevano lentamente: e non è insolito che i viaggiatori, specialmente quelli dei treni per il Sud, sempre affollatissimi, vadano all'assalto e alla conquista dei posti con il treno ancora in moto. E' bastato forse uno scivolone sul brecciolino a provocare la disgrazia. Alcune persone hanno visto il sottufficiale cadere in avanti: hanno urlato, ma prima che i manovratori potessero bloccare il convoglio, le ruote di almeno due vetture erano passate diagonalmente sul corpo di Luigi Pisani, uccidendolo.

Al ferroviario, e agli agenti di Polizia ferroviaria non è rimasto che coprire il corpo straziato e attendere il nulla osta per la rimozione, dall'autorità giudiziaria. Va peraltro aggiunto che a taluni presunti è sembrato che il poveretto non fosse scivolato, bensì si fosse gettato di proposito sotto il treno; ma nulla sembra confermare tale impressione.

C. L.

La falsa rapina di Misilmeri

Si pensa che i gioielli abbiano origine furtiva

Palermo, 4

I gioielli del valore di venti milioni di lire, trovati dai carabinieri in un'abitazione catanese nel corso delle indagini sulla falsa rapina di Misilmeri, sono ancora custoditi in una casaforte della caserma «Carabinieri» di Palermo. Specialisti della «Scientifica» dei carabinieri fotografano i preziosi, soprattutto allo scopo di permettere la diffusione delle copie fotografiche a tutti i comandi dei carabinieri e alle questure della Penisola per conoscere la loro provenienza e per sapere se, come si dubita, si tratti di refurtiva.

Il Procuratore della Repubblica dott. Scaglione ha disposto che, per il momento, le foto dei gioielli non vengano rese pubbliche; ciò per evitare che persone interessate alla vicenda possano sfuggire alle indagini. Si vuole accertare se il Maresciallo e il Raciti facciano parte di una organizzazione di trafficanti di preziosi rubati, che

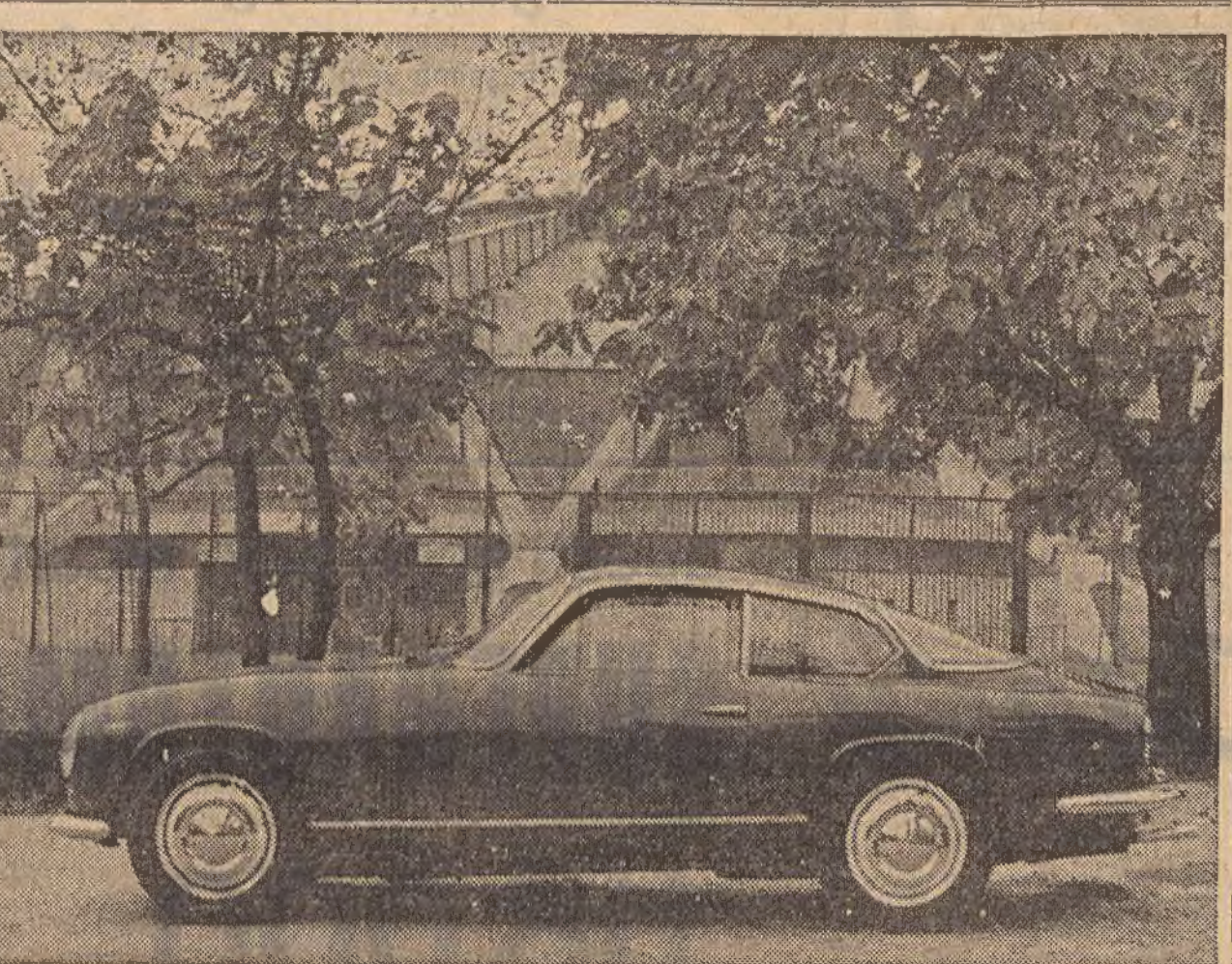
agisce su scala internazionale. Tutti gli elementi raccolti dagli inquirenti saranno condensati in un rapporto all'autorità giudiziaria, che sarà consegnato domani. In esso vengono riferite le varie fasi della complessa indagine, che ha portato il gioielliere Romeo Maragno a rispondere del reato di simulazione aggravata e tentata truffa ai danni della Raciti, per concorso nella stessa simulazione, istigazione e delinquere e minacce al complice.

Riattaccata una mano con un ardito intervento

Milano, 4

Un difficile intervento chirurgico è stato eseguito nell'ospedale Resnati: è stata riattaccata una mano all'operaio Luciano Masera, di 19 anni, residente a Milano, che mentre era al lavoro in un'officina meccanica è caduto su una sega circolare: la mano era rimasta attaccata solo con un lembo di pelle.

Il prof. Bini, assistito dal dott. Peri, che ha operato il ragazzo, ha detto che l'intervento sembra riuscito.



La «Flaminia Super Sport 3C» di 2800 cmc., carrozzata da Zagato, che la «Lancia» presenta al Salone di Torino. La maggiore aerodinamicità della vettura contribuisce a ottenere un aumento della velocità massima fino a 210 km/h. La nuova vettura costerà lire 3.615.000

ASPICHININA*
* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere. Aspichinina non deprime il cuore

è un prodotto IFE

difendetevi in tempo dalle insidie della cattiva stagione

D. M. 1671

GLI INSEGNAMENTI DELLA CACCIATA DI NIKITA KRUSCEV

LO STRAPOTERE DEI PARTITI
E' UN ATTENTATO ALLA DEMOCRAZIA

Kruscev era il primo segretario centrale del partito comunista e, nello stesso tempo, rivestiva la carica di capo del Governo dell'Unione Sovietica, che corrispondeva a quella del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri. Il supremo consesso del suo partito, il Presidium, si riunisce senza essere convocato dal suo segretario, col proposito di imbastirgli un sommario processo, che si svolge in segreto; accusatore il compagno Suslov. Kruscev si appellava al Comitato centrale del partito, ma non serve. Il giorno seguente l'ideologo capo di tutte le Russie è scomparso dalla scena politica. Non si sa neppure dove si trovi. Egli aveva destituito il governo del Paese; ora si inizia immediatamente l'opera di dekruscevizzazione.

Questi fatti non sorprendono chi ha seguito la storia del comunismo sovietico. Ormai ci si era abituati al sistema, e la liquidazione di Kruscev è stata meno brutale di quella di altri suoi predecessori. Ma la più strabiliante delle sorprese si prova proprio di fronte alla sorpresa dei comunisti e ai loro ordini turbamenti. Delegati di parecchi Paesi non comunisti si recano a Mosca per chiedere spiegazioni e vive inquietudini si manifestano nei Paesi comunisti. Dopo quasi mezzo secolo di simili esperienze, superate sempre senza alcuna commozione, oggi tutti reclamano spiegazioni sul modo seguito per deporre il capo e sulle ragioni della sua deposizione.

Questa volta c'è una sola novità. Immediatamente dopo il cambio del potere, viene offerto al popolo il modo di festeggiarlo con una più larga distribuzione di farina ed altri generi alimentari e con la promessa per il prossimo inverno di far trovare sui mercati abbondanza di vestiario di ottima fattura e di altri generi di consumo. Il fatto tuttavia non riesce nuovo a chi conosce la storia romana, dalla quale si apprende che qualche tiranno offriva panem et circenses per rabbonire la plebe. Senonché vi sono ben altri motivi di sorpresa. Alcuni giornali ci informano oggi che nell'Unione Sovietica è tuttora in vigore una costituzione. Si può aggiungere che questa è stata rinnovata più di una volta e da ultimo nel 1936. Secondo tale costituzione i massimi poteri spettano al soviet supremo dello Stato, il cui membri sono eletti dal popolo con suffragio universale. Esso si compone di due Camere, quella della Unione Sovietica e quella delle Nazionalità. Per l'esercizio delle più importanti funzioni, le due Camere si riuniscono in un unico Parlamento. A questo supremo consesso — e soltanto ad esso — spetta di discutere e deliberare sulla deposizione del capo del Governo e così pure di procedere alla nomina del suo successore. In base a questa costituzione, ove sia realmente applicata, il potere dello Stato ha il suo fondamento veramente nella volontà popolare, che si esprime con le elezioni.

Senonché la realtà, di cui siamo spettatori, è ben diversa. La deposizione del capo del Governo è decisa da una piccola assemblea di partito, e così pure l'insediamento di colui che sarà il nuovo despota. Questi atti si svolgono in modo da non poterli qualificare altrimenti che una congiura di palazzo. Dalle decisioni di pochi gerarchi di partito, non disciplinati da alcuna norma di legge, vengono fatte dipendere le sorti di un Paese di 220 milioni di abitanti. Si sostiene che questo è il modo per realizzare la dittatura del proletariato. Ma tale espressione è falsa, se si vuol significare una dittatura esercitata dal proletariato; essa, invece, è esatta, se vuol dire dittatura subita da esso.

Da tutto ciò sorge un penoso interrogativo. Come è possibile che la costituzione — e quella russa non è male congegnata — non assicuri una sufficiente difesa della libertà contro la tirannide? E un tremendo dubbio ci coglie: non basta dunque una moderna costituzione a garantirci dal grave pericolo che un bel giorno, al nostro risveglio, abbiamo la sorpresa di apprendere come una congiura di palazzo abbia spazzato via tutte le conquiste di due secoli di vita civile? Riflettendo sulla situazione politica della Unione Sovietica, non è difficile trovare la spiegazione dei recenti avvenimenti e del costume politico instaurato in quel Paese.

Il capo del Governo — in questo caso Kruscev — è nello stesso tempo primo segretario del partito. Come tale egli non può agire liberamente quale capo del Governo e sostenere l'autorità dello Stato. Ma l'impedimento non è soltanto nella sua persona, ma è in tutti i poteri previsti dalla costituzione, i quali sono subordinati al partito. Ne segue un completo decadimento dell'autorità dello Stato. La ragione profonda di questa situazione è l'aver riunito e confuso insieme l'azione del partito e la funzione dello Stato. L'intero organismo statale viene assorbito al partito. Dai fatti constatati deriva un utile insegnamento. Non può esistere vera democrazia, cioè

un autentico esercizio del potere da parte del popolo attraverso i suoi rappresentanti liberamente eletti, se non vi è netta distinzione fra azione dei partiti e funzionamento degli organi dello Stato. In generale, la separazione dei poteri è il primo requisito della vita democratica e la sola garanzia di libertà. E' un regime primitivo quello della concentrazione di tutti i poteri in un solo capo o in una esigua oligarchia.

La funzione propria dei partiti è quella di studiare le direttive politiche e di presentarle agli elettori i candidati chiamati a sostenerle; qui deve arrestarsi la loro azione. I membri del Parlamento sono scelti dagli elettori e perciò devono poter rappresentare in modo del tutto indipendente la loro volontà. Quindi anche il Parlamento deve trovarsi nella condizione di esercitare le sue funzioni indipendentemente da interferenze di partito. In particolare, è unicamente al Parlamento che spetta ogni discussione e ogni decisione sul cambiamento di governo. Quando ciò non avviene, si è sulla via della partitocrazia. Purtroppo non si può affermare che l'Italia non si trovi su questa via. Gli ultimi mutamenti di governo sono stati lungamente discussi e decisi in primo luogo fra i partiti. Il Parlamento non ha fatto che attenersi a queste decisioni.

In clima di partitocrazia, anche l'opera del Governo è inceppata e non dà affidamento di svolgersi nell'interesse esclusivo del Paese. L'esperimento russo serve a dimostrare che questa via è molto pericolosa. Se un partito riesce a soverchiare gli altri, è facile arrivare al partito unico. Allora diventa quasi inevitabile la confusione fra partito e Governo; allora, in disprezzo alla costituzione, viene a cadere l'autorità dello Stato, asservito alla dittatura del partito. L'attività del Governo non è più vincolata al rispetto delle leggi, ma è sottoposta all'arbitrio di una oligarchia o di un capo, che non si sentono costretti da nessuna legge. Al popolo non viene concesso che di votare per una lista unica, imposta. Ora dobbiamo sperare che le perplessità e i turbamenti, che questa volta si sono manifestati nel mondo comunista, siano i primi

mi sintomi di un risveglio alla luce della libertà e che le esperienze sofferte dal popolo russo servano da utile insegnamento per gli altri popoli.

Giacomo Furlani

TRENTAMILA VISITATORI
alla Mostra italiana a Vienna

Vienna, 4. Nei primi tre giorni, la Mostra economica italiana è stata visitata da più di 30.000 persone, che in tal modo — scrive il quotidiano «Neues Oesterreich» — vogliono procurarsi in pieno autunno l'illusione di un viaggio estivo in Italia. Il numero dei visitatori aumenta di giorno in giorno, man mano che si diffonde la voce dell'importanza e della ricchezza dei prodotti presentati in questa esposizione. Nei prossimi giorni affuiranno operatori economici da ogni parte dell'Austria, per prendere contatti e avviare eventualmente trattative nei singoli settori.



Minneapolis — Il nuovo Vicepresidente americano H. Humphrey e la moglie dopo la vittoria

LA TURCHIA SCIVOLA LUNGO UNA CHINA CHE LA RIPIERTA ALL'OSCURITA' DEL PASSATO

Una sorda reazione popolare
corrode le riforme di Ataturk

Riappaiono i fez e i veli sul viso delle donne e i muezzin pregano nuovamente in arabo. E' in questo quadro che va considerata la decisione di impiccare il democratico Menderes

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. Istanbul, 4. Relativamente consolidati di fronte alla minaccia russa, la Turchia si trova oggi a un bivio critico della storia. Il busto o le immagini di Kemal Ataturk, ovvero «padre del Turchi», dominano sempre le scene della vita sociale, politica e delle sue scelte estetiche. Ma le riforme di Kemal subiscono le prime prove dal cui risultato dipenderà il futuro orientamento del Paese. Nulla da Pietro il Grande, era stato così prodigioso quanto la trasformazione della Turchia grazie alla volontà eroica di Ataturk. Quando affiorò nella storia, semplice piccolo generale in disgrazia, le donne turche

erano sepolte nei loro veli; gli uomini indossavano il fez e il caftano; i mesi si contavano secondo la luna, e le ore del giorno (l'ora alla turca) cominciavano al tramonto del sole; i derivati «tourneurs», che si sollevavano dal suolo nella frenesia della danza mistica, e quelli «curatori» perpetuavano le scene dell'isterismo religioso; il Corano solo regolava i rapporti giuridici degli uomini e delle cose; il Sultano aveva il titolo di Califfo Capo dei Creanti e Ombrà di Dio sulla terra, mentre le Capitolazioni e una lunga storia di penetrazione mercantile facevano degli Occidentali, ma specialmente delle comunità minoritarie (Armeni, Greci e Israeliti) i veri

padroni della Turchia. Kemal rovesciò, cambiò, stradicò e ricostruì tutto. Cacciò il Sultano; abolì il Califfo; trasportò la capitale da Costantinopoli ad Ankara; abolì le Capitolazioni; proibì i fez e i caftani; liberò la donna dal velo; la lingua turca per purgare le infiltrazioni straniere; decise i cimieri (sacrilegio odioso); rifece il censimento dei Turchi (altro sacrilegio); prescrisse la danza all'europea; chiuse gran numero di moschee; soppresse i beni della Chiesa e giunse a ribattezzare Dio costringendo Allah a chiamarsi col nome turco di Tanrı. In sedici anni, dal 1928 al 1938, fece di una società teocratica e medioevale uno Stato laico e moderno. Quando morì, provocando un cataclisma di pianti, dolori e lutti su tutto il territorio della Repubblica, tutto sembrava ultimato, consolidato, definitivo. La guerra mondiale fece dimenticare alcuni problemi. Ma oggi una sorda reazione, sporgata dalle masse popolari, rischia di mettere in crisi la kemalismo rigeneratore. Dico oggi per riferirmi non soltanto agli anni Sessanta ma anche agli anni Cinquanta.

Fu appunto verso il 1950 che qualche cosa di nuovo cominciò a perdersi. L'appello del muezzin tornò a echeggiare sui minareti di Istanbul in arabo. I minareti che erano stati costretti a pregare in turco attivarono. Tornavano in auge i berretti senza visiera, tipo fez, ma non troppo. Una tale audacia, qualche anno prima, avrebbe significato la prigione. Nei quartieri più popolari sul viso delle donne tornò il velo.

Un altro cambiamento politico accompagnava tale evoluzione o involuzione. La Turchia è uscita dalla casacca totalitaria che aveva reso possibile la rivoluzione kemalista. Ha cominciato a fare l'esperienza della democrazia; ma la democrazia, se è sincera autorizza anche la espressione di sentimenti popolari ignorati dal grande riformatore. Sotto la guida di Ataturk, il partito unico («Partito del Popolo», composto di giacobini del kemalismo) aveva monopolizzato la vita politica.

Sotto Ismet Inonu, ex braccio destro, ex luogotenente e successore del Padre della Patria, il regime monarchico venne mantenuto ancora per sei anni. Si ripeté nel 1950, conformemente alle promesse fatte da molto tempo al popolo, e anche un po' sotto l'influenza di una America messaggera di democrazia. Tre deputati, Menderes, Keypurcu e Koralal, usciti dal «Partito del Popolo», fondarono senza opposizione un nuovo partito, detto Democratico, nel quale furono raggiunti dall'ultimo Presidente del Consiglio di Ataturk, Celal Bayar.

Il primo confronto elettorale ebbe luogo l'anno seguente ma — si disse — le urne vennero «riempite dal fondo». Per prudenza poi venne fatto lo spoglio negli uffici del «Partito del Popolo», che dopo tre giorni di calcoli, si attribuì una nuova vittoria. I democratici dovettero contentarsi di una quarantina di seggi e così il kemalismo ebbe rinvoltato il potere per quattro anni. Il cataclisma si produsse il 15 maggio 1950. Questa volta, per la lealtà o la imprevidenza degli uomini al potere, le elezioni si svolsero in un clima di onestà. Nessuno si attendeva il maremoto che esse avrebbero provocato. Le città progressiste (80 per cento della popolazione) furono schiacciate dalle campagne conservatrici. Il «Partito del Popolo naufragò». 434 democratici entrarono nella Grande Assemblea e Ismet Inonu cedette la presidenza a Celal Bayar. I vincitori, stupefatti per la grandiosa vittoria, dovettero improvvisare un Governo per il quale non erano preparati. Menderes ebbe la presidenza del Consiglio, Keypurcu gli Affari Esteri, e la Turchia repubblicana cominciò, nel suo ventiseiesimo anno di vita, un nuovo corso.

Il Presidente Bayar era stato uno dei primi adepti del kemalismo e aveva goduto della stima e dell'appoggio di Ataturk. Perciò non tutte le riforme del Capo vennero minacciate dai democratici. Le misure precauzionali contro ogni specie di intolleranza o d'intolleranza vennero mantenute e spesso aggravate. Ciò nonostante qualche cosa cambiava. Un po' come quando i partigiani di Roberespierre vennero sostituiti dagli uomini del Terrore. I democratici traggono la loro forza dai villaggi, ed è solo nei villaggi che la fede islamica resta vivace e aggressiva.

Uno di questi «nazionalisti religiosi» dichiarò durante quella campagna elettorale: «Dobbiamo abbandonare l'Alleanza Atlantica, perché la regola coranica vieta ai fedeli di associarsi con degli infedeli». Gli uomini di Menderes cominciarono a essere inquieti ma non troppo. Le riforme di Ataturk sono entrate a far parte della vita quotidiana, e difficile sarebbe andare indietro. Un ritorno alla Turchia dei Serragli è inconcepibile. L'esercizio vi si opporrebbe all'ultima ora. La istruzione faceva progressi. Menderes pretendeva, qualche giorno prima del colpo di Stato che doveva rovesciarlo, «aver aperto 1800 scuole ogni anno».

Ogni anno che passa diminuisce il pericolo di un ritorno al passato — dove ancora dire nell'ultima battaglia elettorale. Una delle evoluzioni più interessanti del regime è il cambiamento di atteggiamento nei confronti di Istanbul. All'epoca in cui il kemalismo copriva di veri orrori la città abbandonata per trasportare la capitale della Turchia sul rugoso altipiano di Ankara, gli abitanti di Costantinopoli sembravano cittadini di seconda categoria. «Abbandoniamo i suoi palazzi di legno marcio — gridò Ataturk — i suoi fascisti falsi e nebulosi. Montiamo verso l'alba dura

LIBERALI E CONSERVATORI FARANNO FRONTE UNICO CONTRO LA LEGGE

Sarà dura per Wilson la lotta
per nazionalizzare l'industria siderurgica

Il provvedimento ha invece provocato reazioni positive negli ambienti di Borsa. Attesa a Londra una missione d'inchiesta del Fondo Monetario Internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 4. Come si propone il Governo laburista di nazionalizzare l'industria siderurgica ed in particolare come indennizzerà gli azionisti? Questo l'interrogativo che si pongono gli osservatori politici a Londra dopo la pubblicazione del programma legislativo che conferma la volontà del Governo presieduto da Harold Wilson di far tornare rapidamente l'industria siderurgica sotto il «regime pubblico». A questo riguardo il discorso della Corona non dà alcuna precisazione. Secondo fonti solitamente attendibili i dirigenti laburisti avrebbero comunque deciso di nazionalizzare soltanto i più grandi complessi e non la totalità delle imprese siderurgiche. Il

provvedimento riguarderebbe una decina di complessi che rappresentano l'ottanta per cento della produzione di acciaio britannico. Quanto ai complessi più piccoli essi rimarrebbero sotto il «regime privato» ma verrebbe loro imposto un attento controllo da parte dello Stato nel quadro della politica nazionale dello acciaio applicata dal «Board of Trade».

Per quanto riguarda l'indennizzo agli azionisti espropriati, esso verrebbe effettuato attraverso l'emissione di titoli governativi sulla base di una media dei corsi registrati allo «Stock Exchange» durante un certo periodo precedente le elezioni del quindici ottobre. Comunque sia, la legge per la nazionalizzazione dell'acciaio darà luogo ad una accanita battaglia parlamentare che i conservatori, si sono già impegnati di combattere così come del resto i liberali.

Cinque ex Ministri conservatori, membri del Consiglio privato, hanno depositato questa sera alla Camera dei Comuni una mozione di censura verso il comportamento del Primo Ministro Wilson alla ripresa dei lavori parlamentari. Quanto al gruppo parlamentare liberale, che dispone di nove voti e potrebbe determinare la caduta del Governo laburista, ha diramato un comunicato che stigmatizza il progetto di nazionalizzazione dell'industria siderurgica. «Rinazionalizzare l'acciaio — afferma tra l'altro il comunicato — significa non avere alcuna competenza della situazione economica britannica». I liberali confermano di essere favorevoli ad una serie di riforme sociali, ma quanto alla nazionalizzazione dell'acciaio saranno al fianco dei conservatori. Quanto all'atteggiamento dei conservatori è del tutto scontato; la mozione di censura nei confronti di Wilson va intesa come una manovra di ulteriore disturbo. I conservatori si lamentano delle espressioni irraguardose del Premier nei confronti del parlamento. De Smethwicke, accusato da Wilson di aver condotto una campagna razzista.

Se ha sollevato un putiferio tra conservatori e liberali, il programma legislativo dei laburisti è stato però accolto favorevolmente negli ambienti borsistici: i corsi dello «Stock

Exchange» hanno infatti fatto segnare oggi un sensibile aumento. Il programma per la rinazionalizzazione dell'industria siderurgica non ha sorpreso gli operatori economici che, sotto altri aspetti, hanno considerato positivo il programma del nuovo Governo.

Disponendo di una maggioranza di 4 o 5 voti i laburisti dovranno comunque affrontare nelle prossime settimane seri pericoli durante il dibattito parlamentare. Alla Camera dei Lords i conservatori dispongono tra l'altro della maggioranza e se tale organismo non è in grado di respingere un progetto di legge, ha comunque la facoltà di ritardare l'applicazione. Entrata in vigore il 15 febbraio 1961 la prima nazionalizzazione dell'acciaio fu annullata nel 1953: ora la discussione si riapre dal punto di partenza. Mentre il dibattito sarà in corso giungerà tra l'altro a Londra una missione del Fondo Monetario Internazionale con lo scopo di effettuare un'inchiesta sulla politica economica del nuovo Governo britannico. Da fonte ufficiale è stato precisato che la visita della missione del Fondo Monetario Internazionale è stata sollecitata dallo stesso Governo laburista.

U. P. I.

Alla Conferenza ortodossa

Avanzate concrete proposte
per il «dialogo» con i cattolici

Rodi, 4. I delegati della terza Conferenza delle Chiese ortodosse hanno sottoposto oggi all'esame del presidente della Conferenza i modi per lo sviluppo di un dialogo con la Chiesa cattolica romana. Il presidente, il metropolita Meliton del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, ha accettato le proposte per la discussione nel corso della riunione svolta nella chiesa dell'Annunciazione di Rodi. Non è stato rivelato quale sia il tenore delle proposte.

I delegati hanno quindi inviato un messaggio a Papa Paolo VI in risposta a quello da lui inviato ieri sera. Il messaggio dei delegati ortodossi dice tra l'altro: «Apprezziamo sinceramente le parole di amore e pace con cui Sua Santità ed il Concilio Ecumenico Vaticano II hanno avuto la gentilezza di rivolgersi a noi. Abbiamo deciso all'unanimità di esprimere a Sua Santità la più calorosa gratitudine».



Istanbul — La suggestiva moschea del Sultano Ahmed, costruita attorno ai primi del '600

EMOZIONE NEGLI AMBIENTI «BENE» DI LONDRA PER LA FINE DELLA BELLA FLORENCE

RINVENUTA UCCISA DAL GAS
LA MOGLIE DELLO SCULTORE CHADWICK

Il matrimonio stava per concludersi infellicemente: l'artista aveva chiesto il divorzio per infedeltà della consorte. - E' opinione generale che la donna si sia suicidata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 4. Florence Chadwick, una delle signore più in vista dell'alta società londinese, è stata trovata morta assediata nel suo appartamento. Non appena la notizia si è diffusa, enorme è stata l'emozione negli ambienti bene della capitale britannica. Florence Chadwick aveva 26 anni ed era da cinque la moglie del noto scultore Lyn Chadwick: il matrimonio era però sulla via di concludersi infellicemente; l'artista aveva infatti chiesto il divorzio per infedeltà della consorte. Secondo le accuse dell'artista, Florence, bionda, elegante e di grande bellezza, lo avrebbe tradito con Jeremy Fry, uno dei più cari amici di Lord Anthony Snowden, consorte della principessa Margaret.

Sulle circostanze della morte di Florence Chadwick è stata aperta la rituale inchiesta giudiziaria la cui risultanza saranno rese note soltanto dopo l'interrogatorio di tutte le persone che erano vicine alla giovane donna scomparsa e dopo che saranno state compiute le altre indagini del caso. Fin da ora è comunque opinione generale che la Chadwick si sia tolta volontariamente la vita. L'ipotesi di una disgrazia appare poco probabile, anche se non va scartata a priori.

La giovane donna viveva separata dal marito da qualche tempo e aveva affittato un appartamento nei quartieri occidentali della capitale; non aveva personale di servizio ed accudiva da sola alle faccende domestiche, ferri nessuno l'ha vista uscire di casa e verso sera i suoi vicini hanno avvertito un sordo odore di gas proveniente dal suo appartamento. E' stata immediatamente avvertita la polizia e quando gli agenti hanno sfondato la porta dell'appartamento hanno trovato Florence distesa sul pavimento della cucina. Si è tentato in ogni mo-

do di rianimarla, ma la giovane donna era già spirata. E' stata ugualmente trasportata all'ospedale ma i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Florence aveva sposato lo scultore Lyn Chadwick, un artista di scuola moderna attualmente sulla cresta dell'onda in Gran Bretagna. Lo scultore era di 24 anni più vecchio della moglie, ma la differenza di età non sembrò sulle prime costituire un ostacolo alla felice coniugalità della coppia. Per oltre tre anni l'unione è stata perfettamente felice: i Chadwick ebbero due bimbe e venivano indicati come una famiglia perfetta.

E' stato circa un anno fa che nacque i primi dissapori. Si seppe che Florence e Lyn litigavano spesso con molta violenza e alla fine Lyn aveva accusato la moglie di infedeltà, precisando che ella aveva una relazione con Jeremy Fry; i

in poche ore un motore efficiente
per la vostra vettura!

La Fiat estende il

SERVIZIO
ROTAZIONE MOTORI

offrendo alla vastissima Clientela dei modelli 500D, 600, 600D, 1100 di varie versioni, la convenienza di ottenere la pronta sostituzione del motore da revisionare con altro revisionato a nuovo dalle proprie officine e la sicurezza dei più rigorosi criteri tecnici con l'impiego esclusivo di ricambi originali Fiat.

massima economia di tempo • condizioni vantaggiose
garanzia per 3 mesi • nessuna formalità

In tutta Italia l'Organizzazione Fiat (Filiali, Commissionarie, Officine Autorizzate, Concessionarie Ricambi) è a disposizione per ogni informazione di dettaglio sul

SERVIZIO ROTAZIONE MOTORI

FIAT Filiale di Trieste
Via di Campo Marzio 12
tel. 31985/6/7/8/9

dalla collaudata meccanica della FLAVIA

il multiforme SUPERJOLLY

per tutti i servizi



Portata kg 1600
compresi eventuali arredamenti e strutture speciali
Velocità oltre 114 km/h
potenza 58 CV CUNA
freni a disco sulle quattro ruote



CAMIONCINO

Cassone di oltre 5 mq di superficie a soli 48 cm da terra. 1600 kg di portata utile. Massima facilità di carico e scarico.

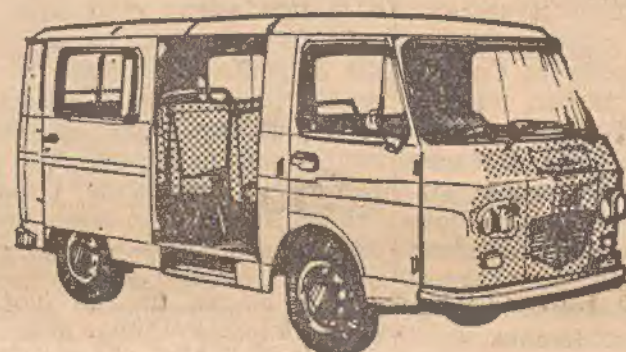


FURGONE

7,3 metri cubi di capacità. 8,3 metri cubi nella versione a tetto rialzato. 1460 kg di portata utile. Piano di carico a soli 48 cm da terra.

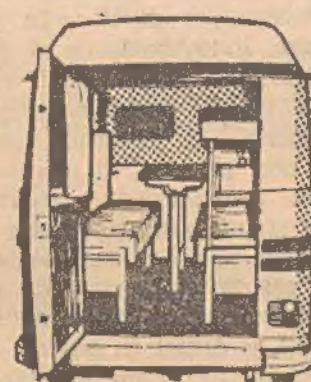
PULMINO E PROMISCUO

Veloce e confortevole. Quindici posti a sedere nella versione pulmino. Nove posti a sedere e 770 kg di merce o bagagli in quella promiscua.



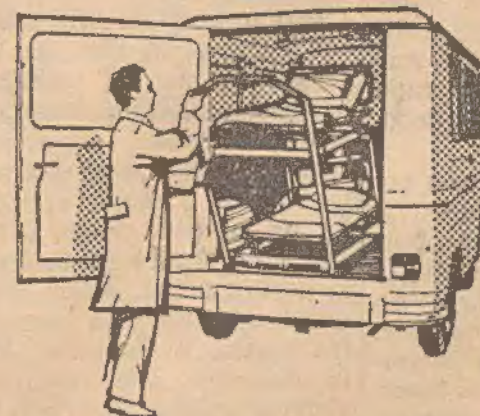
SCUOLABUS

19 posti a sedere. Ecco risolti i problemi del collegamento casa-scuola in città e in campagna.



JOLLYROLLY

Vacanze più comode, spostamenti più rapidi. Quattro letti e tutti i servizi. Abitabile anche durante la marcia.



AUTOMARKET

Un elegante negozio che raggiunge rapidamente ogni punto di vendita.

AMBULANZA

Completa attrezzatura di primo soccorso. Due barelle e poltrona per traumatizzati. Veloce e particolarmente ammortizzata.

AL SALONE DI TORINO AL SALONE DI TORINO AL SALONE DI TORINO AL SALONE DI TORINO AL SALONE DI TORINO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la

domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.
C Richieste d'impiego L. 10
A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telefonare 93616. 70852 C
A. TAPPEZZIERE materasso capace offresi coltrineggi. Scalinata 7, tel. 731236. 49004 C
APPRENDISTA o m m e s s a 17enne, pratica, seria, bella presenza, conoscenza sloveno e croato, offresi. Cassetta 70851 C UPI.
CORRISPONDENTE giovane, perfetto, tedesco, buono inglese pratica, ottime referenze cerca impiego presso ditta seria. Cassetta 20261 C, UPI.
IMPIEGATO lunga pratica ufficio, esente tributi sociali, offresi ore pomeridiane serali anche altre mansioni. Telef. 42355. 30140 C
MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, Tel. 94616. 30273 C
RAGIONIERA pratica contabilità lavori ufficio perfetto tedesco mezza giornata offresi. Cassetta 30284 C, UPI.

SIGNORINA pratica ufficio qualsiasi lavoro offresi pomeriggio. Cassetta 30285 C, UPI.
SIGNORINA 22enne, licenza scuola media, conoscenza inglese, bella presenza, primo impiego occuperebbero mitissime pretese. Scrivere Cassetta 10100 C, UPI.
CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30
A.A.A.A. MURATORE piastrellista restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 70852 C
A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 49672 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiature e verniciature garantite. Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 70706 CC
ANTIOPE camoscio renna ecc. puliscorsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 70772 CC
ELETTRICISTA impianti e lavori domestici, offresi. Telefonare 77886, ore 18 in poi. 70822 CC
INFERMIERA offresi assistenza ammalati diurna notturna. Telefonare 28625. 49706 CC
LAVORI dattilografici, copiatore, circolari, duplicazioni per ditte, privati, studenti (tesi monografie). Accuratezza, celerità, prezzi modici. Cassetta n. 49728 CC, UPI.

OROLOGI riparazioni accurate ricambi originali. Darvil Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 70817 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 30186 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 49429 CC
PELLICCIAIA confezione rimoderna qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 70817 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio, Udine 19. Tel. 68431. 30198 CC
SARTORIA uomo, signora, confezione su misura abiti mantelli tailleur, rivolta, rimoderna. XX Settembre 9. 70795 CC
D Off. d'impiego L. 55
APPRENDISTA e aiuto bancaria cerca Degustazione. Telef. 31342. 150 D
FATTORINO autista cerca di importante società metalmeccanica. Dare referenze. Cassetta 30304 D, UPI.
IMPIEGATA per ufficio immobiliare, giovane, bella presenza, pratica, cerchiamo. Cassetta n. 49730 D, UPI.

A GENOVA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
CORAZZA - piazza Acquasanta
PATANETTO - piazza Principe
GIUSELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAPPIO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre
FRUSI - piazza Fontane Marose

RAGAZZO 15-16 anni volenteroso, paga extrasindacale cerca. Alimenti Cologna 4, telefono 44491. 33303 D
RAGAZZO cerca per panificio, ottima paga. Bottegelli, v. Caprin 6. 30250 D
F Off. camere e pens. L. 30
CAMERETTA affittasi signora, signorina. Gatter 23, I piano, porta 18. 49736 F
G Istruzione L. 30
ACCURATE lezioni matematica fisica esclusivamente superiori impartisce esperto. Telef. 52203 ore 13-14. 30265 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Fontanarossa 2, telefono 23121. 161 G
CONTABILITA' corrispondenza, contributi e paghe, segretarie d'azienda, corsi diurni gratuiti di prima formazione. ENCIPI XXX Ottobre 6, tel. 35798 4438 G
FRANCESE lezioni, conversazioni impartisce signora. Telefonare 30061 pomeriggio. 1234 G
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 70737 G
RADIOELETTRICA, televisione, corsi serali gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro. ENCIPI XXX Ottobre 6, tel. 35798. 4428 G

H Oggetti smarriti. rinv. L. 30
BRACCIALETTI oro smarriti. Pregasi rinvenitori telef. 43846, generosa mancia. 49714 H
CANARINO fuggito sabato carissimo ricordo, onesto rinvenitore generosa mancia. Manzoni 20, tel. 48854. 49722 H
OROLOGIO (meccanismo) smarrito domenica paraggi cinema Cristallo. Telef. 43457, mancia rinvenitore. 70812 H
PASTORE tedesco smarrito Ponziana. Via Don G. Bosco 9, tel. 71271; mancia. 49699 H
I Off. appart. bott. L. 30
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, signorile in palazzina, bellissimo primo ingresso, 3 stanze, stanzetta, tinello, cucinino, doppi servizi, balconata, ripostiglio, termonafata, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, centrale, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggolo, armadio muro, ascensore, termonafata, ingresso dicembre, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS pronto ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggolo, ascensore, termonafata, via Sanzio, affittasi. Agenzia Domus galleria Tergesto. 148 I

A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, Tessa, casa nuova, ingresso dicembre, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggolo, ascensore, termonafata, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, centralissimo primo ingresso, adatto professionista, ambulatorio, tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafata, ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, Revoltella, casa nuova, pronto ingresso, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggolo, ascensore, termonafata, armadio muro, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, combinazione, stanza, cucina, gabinetto, atrio, affittasi. 15.000 mensili. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, locale casa nuova, 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A.A.A.X. DOMUS ufficio centrale, casa nuova, 4 locali, servizi, termonafata, primo piano, portineria, affittasi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 I
A.A.A.A. APPARTAMENTO cinque stanze accessori pronto ingresso affittasi in via Tor San

Lorenzo 1. Rivolgarsi amministrazione Trevisan, Mazzini 18, telefono 24816. 70814 I
A.A.A.A. NEGOZIO affittasi via Fabio Severo. Rivolgarsi amministrazione Trevisan, Mazzini 18, telefono 24816. 70815 I
A.A.A.G. VIALE R. Sanzio appartamenti pronto ingresso due stanze soggiorno cucinino e tre stanze cucina servizi centralnata. VIALE IPPODROMO appartamenti lussuosi pronto ingresso 3 stanze e 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comfort. SETTEFONTANE appartamento soleggiato 3 stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio grande poggolo centralnata. USO UFFICIO ambulatorio via Giulia stanza stanzetta servizi centralnata 1 piano, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 49709 I
A.X. COMMERCIALE, appartamento in VILLA mobiliato, 4 stanze cucina bagno centralnata terrazza vista mare, affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 49705 I
A.X. STAZIONE, pronto ingresso 3 stanze stanzetta servizi poggoli ascensore autoriscaldamento, affittasi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 49705 I

(Continua in 12.a pagina)

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio



Locatelli



GIORNALCHELLE SPORTRIVE

TROPPO FACILE PER I CALCIATORI ITALIANI IL DEBUTTO NELLA COPPA DEL MONDO

Strocciatore della Nazionale azzurra la squadra dei turisti finlandesi (6-1)

Divertente esibizione per i 45 mila spettatori - I nostri si concedono a una accademica dimostrazione - Due gol di Mazzola - Gli altri di Facchetti, Rivera, Bulgarelli, Corso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 4. E' stata una passeggiata per i calciatori azzurri, perché la nazionale finica è davvero una povera cosa. Non regge neppure il paragone con i turchi e gli israeliani, benché il punteggio di Marassi sia salito — come in quelle precedenti occasioni — alle medesime proporzioni, più adatte al tennis che al calcio. Sei reti ad una, realizzata tra l'altro quest'ultima a tre soli minuti dalla fine per una distrazione di Sarti, e potevano essere anche di più, ma non è questo il nostro vantaggio, ma il fatto che nel primo tempo il portiere italiano è stato prontamente salvato dalla tra-

versa su un bel tiro da fuori area del laterale Holmquist. Benedetto Fabbri, che insisteva nel dire di non sottovalutare i finlandesi, non hanno avuto nemmeno il tempo di stringere le corde del scatenamento a cui si erano volati e già il loro portiere, Halme, doveva raccogliere in rete il primo pallone, spedito inesorabilmente da uno «shots» dell'implacabile Facchetti. Il bottino, aperto dal lungo terzino nerazzurro, è diventato poi copioso grazie al solco abissale che separa Corso, Rivera e compagni dalla squadra del nostro telegrafico, che avevano dinanzi.

Mario Corso è stato il più bravo, per aver sfoderato finez-

ze stilistiche dal applauso ed aver cesellato palloni per tutti i compagni. Gli è stato pari soltanto Rivera, la cui intesa con l'interista ha favorito combinazioni di gioco da soddisfare anche spettatori dal palato molto esigente. Alla loro altezza non sono apparsi né Bulgarelli né Lodetti, che formavano la coppia di centro campo. Parecchio impreciso è stato il primo, soffocato forse dalla vicinanza eccessiva con due interni del campo di Corso e Rivera; più diligente il secondo che si è dedicato per maggior parte dell'incontro a neutralizzare le iniziative di Peltonen, l'unico giocatore di rango della modesta compagine avversaria. Sandro

Mazzola, proteso nel primo tempo alla ricerca del gol che non veniva, si è fatto più attivo, e proprio nell'impresione non facile, segnando due volte a conclusione di tipiche azioni da centroavanti. Meno ancora ha convinto Marassi, non troppo sereno, ma involontario come al solito.

Più agevole logicamente è stato il compito della difesa, che scarse possibilità di nuocere ha offerto ai finlandesi, pur giocando su di un piano di assoluta regolarità. Hanno peraltro impressionato per le eccezionali condizioni di forma Facchetti, le cui protezioni offensive sono risultate sempre molto insidiose, e l'olimpica calma del debuttante Picchi (a 29 anni). Anche se nel giudizio va tenuta in debito conto l'inconsistenza della Finlandia, tuttavia la nazionale azzurra si è fatta apprezzare per la rapidità e l'equilibrata di alcune manovre, la spettacolarità dei trii finiti a bersaglio e per l'impegno con cui, nonostante il risultato apparso scontato fin dai primi istanti, si è cercato da parte italiana di costruire un consistente «gol-average». Nel girone eliminatorio dei mondiali, che ci ha visti al primo facile ostacolo esordire brillantemente, si guarda infatti soprattutto alla Scozia (pure vittoriosa per 3 a 1 sui finnici), l'unica che possa sbarrare il passo alla nostra qualificazione, e ne della squadra di Denis Law l'Italia ha già stabilito oggi, nel congegno della sua, un quoziente largamente favorevole.

Prendendo per buono, nonostante l'eccessiva pressione dell'attacco finlandese, il comportamento del blocco difensivo interista, che sappiamo temerario per ben altre battaglie, ci ha visti al primo facile ostacolo esordire brillantemente, si guarda infatti soprattutto alla Scozia (pure vittoriosa per 3 a 1 sui finnici), l'unica che possa sbarrare il passo alla nostra qualificazione, e ne della squadra di Denis Law l'Italia ha già stabilito oggi, nel congegno della sua, un quoziente largamente favorevole.

Prendendo per buono, nonostante l'eccessiva pressione dell'attacco finlandese, il comportamento del blocco difensivo interista, che sappiamo temerario per ben altre battaglie, ci ha visti al primo facile ostacolo esordire brillantemente, si guarda infatti soprattutto alla Scozia (pure vittoriosa per 3 a 1 sui finnici), l'unica che possa sbarrare il passo alla nostra qualificazione, e ne della squadra di Denis Law l'Italia ha già stabilito oggi, nel congegno della sua, un quoziente largamente favorevole.

Tutto l'incontro è stato praticamente un monologo, sia pure sterile nelle conclusioni, dei biancoscandali, in maglia rossa per dovere di ospitalità. La superiorità di manovra dei locali, non potendosi esprimere nella prima parte per i fortunati interventi del guardiano ospite, ha trovato maggior spazio nella ripresa, facilitata anche dal calo degli avversari, volenterosi ma non troppo dotati tecnicamente.

Questi gli episodi maggiori della prima partita: al 22' una sfera di Marassi era respinta in angolo da un felice intervento in volo di Caniero. Sei minuti più tardi Montegano a tu per tu con il portiere gli fece grazia, spingendolo nella palla addosso. Un'altra occasione sprecata da Montegano verso il 40' era controbalzata subito dopo dall'unica serie minacciosa ospite dell'incontro. Sulla linea di porta Trevisan era però pronto a sostituirsi a Marassi, e la massima punizione, messa a segno da Spongia. La Pro Gorizia, imperscrivibile in area ospite, mancava, finché al 37' Visentin si impadroniva della sfera respinta.

La squadra palmarina, per dovere di ospitalità in maglia verde, è stata inspiegabilmente all'appuntamento con la vittoria evolvendo un modulo di gioco sbagliato nei confronti di un undici che aveva montato fin dalle prime battute molto passione, elancio e qualche colpo di genio. La difesa, che non riuscendo davvero a comprendere come mai i padroni di casa siano incapaci in una così netta sconfitta nonostante una certa superiorità che è stata presente specie nel primo tempo, e che non si è concretata nel prim'quadrante minuti di gioco.

Tutti si attendevano dal Palmanova un successo per cancellare dalla memoria la buccia di banana di Trieste contro il Ponziana e perché sembrava che la squadra potesse fare un buon lavoro. Ma la partita, che evidentemente non sono andate le cose, Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, in cui la supremazia del Palmanova non ha potuto rompere la difesa degli arancioni, apparsi più baldanzosi e prestanti, il Palmanova ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

Il vantaggio conquistato con, astuzia da Fiori, che i padroni di casa potevano e dovevano mantenere forse addirittura senza difficoltà, è stato invece ben presto annullato, dopo un'abbondante sequenza di inutili battute e ribatti. Soban, partito da solo sulla sinistra e lasciato inspiegabilmente libero di portarsi sotto la rete del pur validissimo Travaglini, ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

dominato largamente. Solo le parate del portiere Di Vincenzo, che nella ripresa ha sostituito Bugatti, hanno impedito il successo del Lecco.

Le formazioni: LECCO: Mevaglia, Tettamanti, Bravi (Valsecchi), Rigato (Ferrari), Sacchi (Brusadelli), Ferrari (Marcelli), Fracassa (Pedroni), Arzuffi (Forcella), Innocenti, Galbati (Rigato-Furini), Sacchi (Ridolfi). INTER: Bugatti (Di Vincenzo), Serena, Ciardi, Malatrasi, Parolini (Bedin), Della Giovanna, Jari, Peiro (Mazzola), Gori (Favalli), Suarez, Vissini, Pedal, Maroni, Montegano, Trevisan, ARBITRO: Orlandi di Bergamo. Reti nel primo tempo: al 17' Fracassa; al 25' Jari.

Lecco - Inter 1-1

La partita amichevole tra una formazione dell'Inter, largamente rimangiata, e il Lecco, pur di molti titolari, si è conclusa con un pareggio (1-1) sebbene nel secondo tempo, i padroni di casa abbiano

Gorizia, 4. Solo nella ripresa la Pro Gorizia ha messo a frutto l'imponente volume di gioco sfoggiato nel primo tempo. Il gol, colto così il primo successo stagionale. Per sfondare la porta difesa dall'ottimo Caniero, gli scudetti hanno avuto però bisogno del calcio di rigore elargito con magnanimità dall'arbitro al 20'. Trasformato in gol, il rigore ha dato il vantaggio ai biancoscandali, che con un'azione di Manegone hanno intensificato le operazioni e sono pervenuti nuovamente al successo, questa volta meritato e legittimo, con una marcatura di Visentin, indubbiamente il più penetrante dell'attacco locale.

Tutto l'incontro è stato praticamente un monologo, sia pure sterile nelle conclusioni, dei biancoscandali, in maglia rossa per dovere di ospitalità. La superiorità di manovra dei locali, non potendosi esprimere nella prima parte per i fortunati interventi del guardiano ospite, ha trovato maggior spazio nella ripresa, facilitata anche dal calo degli avversari, volenterosi ma non troppo dotati tecnicamente.

Questi gli episodi maggiori della prima partita: al 22' una sfera di Marassi era respinta in angolo da un felice intervento in volo di Caniero. Sei minuti più tardi Montegano a tu per tu con il portiere gli fece grazia, spingendolo nella palla addosso. Un'altra occasione sprecata da Montegano verso il 40' era controbalzata subito dopo dall'unica serie minacciosa ospite dell'incontro. Sulla linea di porta Trevisan era però pronto a sostituirsi a Marassi, e la massima punizione, messa a segno da Spongia. La Pro Gorizia, imperscrivibile in area ospite, mancava, finché al 37' Visentin si impadroniva della sfera respinta.

La squadra palmarina, per dovere di ospitalità in maglia verde, è stata inspiegabilmente all'appuntamento con la vittoria evolvendo un modulo di gioco sbagliato nei confronti di un undici che aveva montato fin dalle prime battute molto passione, elancio e qualche colpo di genio. La difesa, che non riuscendo davvero a comprendere come mai i padroni di casa siano incapaci in una così netta sconfitta nonostante una certa superiorità che è stata presente specie nel primo tempo, e che non si è concretata nel prim'quadrante minuti di gioco.

Tutti si attendevano dal Palmanova un successo per cancellare dalla memoria la buccia di banana di Trieste contro il Ponziana e perché sembrava che la squadra potesse fare un buon lavoro. Ma la partita, che evidentemente non sono andate le cose, Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, in cui la supremazia del Palmanova non ha potuto rompere la difesa degli arancioni, apparsi più baldanzosi e prestanti, il Palmanova ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

Il vantaggio conquistato con, astuzia da Fiori, che i padroni di casa potevano e dovevano mantenere forse addirittura senza difficoltà, è stato invece ben presto annullato, dopo un'abbondante sequenza di inutili battute e ribatti. Soban, partito da solo sulla sinistra e lasciato inspiegabilmente libero di portarsi sotto la rete del pur validissimo Travaglini, ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.



Il portiere finlandese Halme fotografato in piena capriola mentre sta cadendo pesantemente a terra nel tentativo di salvare la sua porta dal pallone che sta entrando (primo gol italiano)

Fra i turbini del vento le raffiche dei sette gol

Spazzata via la pioggia da una tramontana piuttosto fastidiosa, il cielo di Genova è rimasto egualmente coperto e grigio. Lo Stadio Ferraris, reggato da folate di vento, presentava comunque un buon terreno per una soddisfacente corse di pubblico, anche se è lecito chiedersi quanti erano i «portoghesi» se i paganti hanno superato di poco i 25 mila. Pare quasi 20 mila Squadra nerazzurra, cerimoniale sbrighata, tutti in piedi per gli inni suonati dalla banda dei carabinieri, ed è via fischietto dal portoghesi Lousada, che forse in vita sua non ha mai avuto il diritto di dirigere un incontro più tranquillo.

Le squadre assumono le seguenti formazioni: ITALIA: Sarti, Bianchi, Facchetti, Picchi, Guarnieri, Lodetti, Mora, Bulgarelli, Peltonen, Osterberg, Sjurjavanov, Hyyrinen. Svezia: Holmquist, Mazzola, Kautonen, Holmquist, Rina, Valtonen, Latti, Peltonen, Osterberg, Sjurjavanov, Hyyrinen. Svezia: Holmquist, Mazzola, Kautonen, Holmquist, Rina, Valtonen, Latti, Peltonen, Osterberg, Sjurjavanov, Hyyrinen. Svezia: Holmquist, Mazzola, Kautonen, Holmquist, Rina, Valtonen, Latti, Peltonen, Osterberg, Sjurjavanov, Hyyrinen.

Partite amichevoli
Genoa - Napoli 3-0
Napoli, 4. In una partita amichevole, disputata al Campaccio, ha battuto il Napoli per 3-0 (3-0).

Le formazioni: NAPOLI: Bandoni (Cuman); Adorni, Gatti, Ronzon, Panzanato, Emoli; Cortese (Bolzoni), Spanio (Mancuso), Fanello (Corradi), Bassi (Colombo); Bagnasco (Agropoli), Baveni (Bonvini), Vanara; Bicchi (Mancuso). Località: (Capellini), Giardoni, ARBITRO: Pieroni di Roma. Reti: nel primo tempo: al 3' Giardoni, al 21' Heinemann, al 35' Bicchi. Spettatori: 25 mila circa.

Basket a Muggia
Hausbrandt e Branik disputano la finale
Anche quest'anno l'Enal Club Pallacanestro si è fatto promotore di un torneo di pallacanestro maschile internazionale denominato Trofeo Città di Muggia. Siamo giunti con questa alla sesta edizione del trofeo al quale partecipano la Hausbrandt, il CUS, la Safog di Gorizia e il Branik di Maribor.

Branik - Safog 73-66
Un primo tempo combattuto ma in complesso molto equilibrato. Risultato subito evidente la miglior

Netta affermazione dell'imprevedibile allievo di Mario Petrini - Grestasio è stato il più veloce nella rigida giornata - L'ora della Seuderia Ert

Affermazione di Ortallo nella corsa di centro in programma all'ippodromo di Montebello. Spriano era il logico favorito della corsa, ma l'allievo di Chocco Mescalchin ha trovato il suo cammino un'imprevedibile Ortallo il quale si è permesso di sfoggiare un'ottima partenza, e poi, con un percorso garbato, si è incaricato di sfociare la resistenza del lanciafiamme battuto Pripet, per far valere ancora alla distanza la sua grinta nei confronti dell'incalzante Spriano.

impostazione degli jugoslavi che passano con sicurezza e relativa facilità con i forti Rostacher e Ogrikel. Gli jugoslavi praticamente chiudono la loro area e la maggior parte dei canestri viene messa a punto da Turri con l'entrata da lontano. La ripresa inizia con una decisa rimonta dei goriziani. Escono nel frattempo per cinque falli Kline, Brumatti e poi Rossi. Al 17' il Branik ha uno sprint che lo riporta in vantaggio e lo fa concludere sul 73 a 66.

BRANIK: Bajc 2, Stazar 11, Rostacher 31, Ogrikel 25, Globocnik, Silič 2, Veltrusk, Brumen 2, Kline, Kamenjic. SAFOG: Rossi 11, Valenti, De March 4, Turra 21, Foucan 13, Carlini 1, Brumatti 8, Ottali 6, Pleskari, Scarin 2. ARBITRO: Geruzzi e Benci.

Hausbrandt - CUS 55 38
La Hausbrandt è al pieno dell'allenamento, il CUS alla sua prima uscita stagionale. Il divario è dunque notevole sia nel gioco che nel risultato. Iniziato l'incontro con sufficiente impegno da entrambe le parti, permane un certo equilibrio fino alla metà del primo tempo (12 par al 10). Informazioni Tommasini che lascia il campo all'11' i caffettieri iniziano con Friedrich e Bianco a distanziare gli avversari che stanno attraversando un momento di crisi. Nella ripresa Vujassovich e Longo sollevano un po' le sorti della loro squadra, ma Freis e Apostoli hanno la meglio insaccando con autorità e facendo aumentare sempre più le distanze.

HAUSBRANDT: Fermo 5, Fonda, Bianco 7, Longo 4, Della Costa 3, Preia 11, Friedrich 12, Apostoli 13, Cazzolino, Cosmano. CUS: Bonifacio 2, Tommasini 8, Boico 2, Orzan 3, Vujassovich 9, Federici 4, Longo 4, Patroni 1, Moreni 3, Isai, Liposi 2. ARBITRI: Sideri, Isai e Violini.

Stasera, sempre nella palestra di Muggia avranno luogo le finali: alle 20 si incontreranno CUS e Safog, alle 21.30, Branik e Hausbrandt per il primo. La premiazione avverrà subito dopo della stessa palestra.

«Come partita di precedenza si sono incontrate ieri le ragazze del Branik che hanno inchiodato sul 45 a 17 le rivali dell'Enal Club.

gile media della giornata, non prestandosi, causa il clima rigido, il convegno a velocità di rilievo.

Ricuperi del campionato dilettanti

ECCO IL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE

La Pro Gorizia la spunta sul Ricreativo Udinese (2-0)

Grazie a un magnanimo «rigore» la prima traduzione dell'enorme volume di gioco

Gorizia, 4. Solo nella ripresa la Pro Gorizia ha messo a frutto l'imponente volume di gioco sfoggiato nel primo tempo. Il gol, colto così il primo successo stagionale. Per sfondare la porta difesa dall'ottimo Caniero, gli scudetti hanno avuto però bisogno del calcio di rigore elargito con magnanimità dall'arbitro al 20'. Trasformato in gol, il rigore ha dato il vantaggio ai biancoscandali, che con un'azione di Manegone hanno intensificato le operazioni e sono pervenuti nuovamente al successo, questa volta meritato e legittimo, con una marcatura di Visentin, indubbiamente il più penetrante dell'attacco locale.

Tutto l'incontro è stato praticamente un monologo, sia pure sterile nelle conclusioni, dei biancoscandali, in maglia rossa per dovere di ospitalità. La superiorità di manovra dei locali, non potendosi esprimere nella prima parte per i fortunati interventi del guardiano ospite, ha trovato maggior spazio nella ripresa, facilitata anche dal calo degli avversari, volenterosi ma non troppo dotati tecnicamente.

Questi gli episodi maggiori della prima partita: al 22' una sfera di Marassi era respinta in angolo da un felice intervento in volo di Caniero. Sei minuti più tardi Montegano a tu per tu con il portiere gli fece grazia, spingendolo nella palla addosso. Un'altra occasione sprecata da Montegano verso il 40' era controbalzata subito dopo dall'unica serie minacciosa ospite dell'incontro. Sulla linea di porta Trevisan era però pronto a sostituirsi a Marassi, e la massima punizione, messa a segno da Spongia. La Pro Gorizia, imperscrivibile in area ospite, mancava, finché al 37' Visentin si impadroniva della sfera respinta.

La squadra palmarina, per dovere di ospitalità in maglia verde, è stata inspiegabilmente all'appuntamento con la vittoria evolvendo un modulo di gioco sbagliato nei confronti di un undici che aveva montato fin dalle prime battute molto passione, elancio e qualche colpo di genio. La difesa, che non riuscendo davvero a comprendere come mai i padroni di casa siano incapaci in una così netta sconfitta nonostante una certa superiorità che è stata presente specie nel primo tempo, e che non si è concretata nel prim'quadrante minuti di gioco.

Tutti si attendevano dal Palmanova un successo per cancellare dalla memoria la buccia di banana di Trieste contro il Ponziana e perché sembrava che la squadra potesse fare un buon lavoro. Ma la partita, che evidentemente non sono andate le cose, Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, in cui la supremazia del Palmanova non ha potuto rompere la difesa degli arancioni, apparsi più baldanzosi e prestanti, il Palmanova ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

Il vantaggio conquistato con, astuzia da Fiori, che i padroni di casa potevano e dovevano mantenere forse addirittura senza difficoltà, è stato invece ben presto annullato, dopo un'abbondante sequenza di inutili battute e ribatti. Soban, partito da solo sulla sinistra e lasciato inspiegabilmente libero di portarsi sotto la rete del pur validissimo Travaglini, ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

Fra due compagni in netta ripresa

ECCO IL PRIMO SUCCESSO STAGIONALE

A fatica il Cremcaffè (2-0) piega la resistenza dell'Edera

Una valanga di occasioni propizie perdute dai giallorossi - Migliore la fusione dei rossoneri

Quando, al 35' della ripresa, il piccolo Gambos riusciva ad insaccare alle spalle di Verginella il secondo pallone del successo giallorosso, ci fu un'azione di Manegone, che avrebbe consentito alla compagine giallorossa di andare al riposo con un margine di vantaggio di rete tale da permettere di disputare una ripresa di tutto comodo.

Si è assistito invece ad un secondo tempo per tre quarti di netta marcia difensiva contraddistinta da tutta una serie di assalti alla porta di Coassin in un paio di occasioni ha dovuto sfoderare tutta la propria bravura per respingere alcune sfondate partite dai piedi di Braida, Della Valle e Renier. Poi, arrivati in campo, i rossoneri hanno trovato le gambe si combinate ed ereditando vincendo così il match.

L'Edera invece si è dimostrata più squadra; i suoi reparti si trovano ad occhi chiusi e le azioni nascono scorrevoli e coramemente perfette. Al momento di accelerare i tempi di gioco, i rossoneri hanno fatto un bel tiro, ma il pallone è andato in rete. Nella ripresa, dopo la sfuriata ederina durata quasi mezz'ora, Gambos raddoppiava al 35'.

La gara, vivace e piacevole specie nella ripresa, ha visto le due compagini giocare preferibilmente a metà campo e mettere in vetrina due giocatori di mischia agguerriti non solo dei tre quarti del centro polmonare. La Fiamma Trieste che più che un'antagonista ha badato allo spettacolo, ha preso l'iniziativa subito dopo il fischio d'inizio costringendo i padroni di casa a duri recuperi e a ricercare il gioco in etichetta.

Come abbiamo già detto, entrambe le equipaggi hanno palestrato una decisa indecisione nel guizzo finale, benché lo zero a zero con cui si è concluso il primo tempo sta anche da attribuirsi agli ottimi schemi difensivi sia dei ragazzi del Rho che degli ospiti.

All'inizio della ripresa la gara è calata leggermente di tono, ma subito dopo si sono registrate folate rabbiose dei padroni di casa che al 17' passano in vantaggio. Nel momento finale del match si sono messi in evidenza Grebello, Ursi nonché gli avanti Suss e Colombo.

Prognosi riservatissima

Hugo Koblet in fin di vita

Zurigo, 4.

Hugo Koblet, uno dei grandi del ciclismo internazionale negli anni tra il '50 e il '60, è entrato in coma durante la notte. I medici hanno annunciato i medici della clinica dove è stato ricoverato in seguito alle gravi ferite riportate in un pauroso incidente automobilistico.

Dirigenti dell'ospedale hanno dichiarato che le condizioni di Koblet sono considerevolmente peggiorate durante la notte, quando sono sopravvenute delle difficoltà nella respirazione con perdita di coscienza. Un neurologo è stato allora chiamato d'urgenza e Koblet è stato operato alla gola e al cranio, ma non per accertare con maggiore precisione il trauma al cervello. La prognosi è riservata.

Nell'incidente Koblet si è procurato numerose lesioni gravissime che rendono le sue condizioni estremamente precarie.

Il Giro dei Tre Colli
Al G. S. San Giacomo il Palio dei Rioni
Con le gare di marcia e di corsa disputate ieri si è conclusa la serie delle otto coppie di prove valide per l'assegnazione del Trofeo «Fratelli Fonda-Sarvio» - IV Palio del Rioni organizzato dal G. S. San Giacomo.

Scoutata già in precedenza, dati i risultati conseguiti, la vittoria finale del gruppo organizzatore, le due prove di ieri avevano valore soltanto al fine di conquistare delle piazzette di onore, ed i risultati conseguiti non sono che la riconferma di un pronostico un po' troppo facile. Mattaglini e Imperatore, rispettivamente nella marcia e nella corsa, hanno letteralmente dominato nelle due specialità. Mattaglini ha trovato un solo compagno di gara, non ha dovuto sfoderare tutta la propria bravura per respingere alcune sfondate partite dai piedi di Braida, Della Valle e Renier. Poi, arrivati in campo, i rossoneri hanno trovato le gambe si combinate ed ereditando vincendo così il match.

L'Edera invece si è dimostrata più squadra; i suoi reparti si trovano ad occhi chiusi e le azioni nascono scorrevoli e coramemente perfette. Al momento di accelerare i tempi di gioco, i rossoneri hanno fatto un bel tiro, ma il pallone è andato in rete. Nella ripresa, dopo la sfuriata ederina durata quasi mezz'ora, Gambos raddoppiava al 35'.

La squadra palmarina, per dovere di ospitalità in maglia verde, è stata inspiegabilmente all'appuntamento con la vittoria evolvendo un modulo di gioco sbagliato nei confronti di un undici che aveva montato fin dalle prime battute molto passione, elancio e qualche colpo di genio. La difesa, che non riuscendo davvero a comprendere come mai i padroni di casa siano incapaci in una così netta sconfitta nonostante una certa superiorità che è stata presente specie nel primo tempo, e che non si è concretata nel prim'quadrante minuti di gioco.

Tutto l'incontro è stato praticamente un monologo, sia pure sterile nelle conclusioni, dei biancoscandali, in maglia rossa per dovere di ospitalità. La superiorità di manovra dei locali, non potendosi esprimere nella prima parte per i fortunati interventi del guardiano ospite, ha trovato maggior spazio nella ripresa, facilitata anche dal calo degli avversari, volenterosi ma non troppo dotati tecnicamente.

Questi gli episodi maggiori della prima partita: al 22' una sfera di Marassi era respinta in angolo da un felice intervento in volo di Caniero. Sei minuti più tardi Montegano a tu per tu con il portiere gli fece grazia, spingendolo nella palla addosso. Un'altra occasione sprecata da Montegano verso il 40' era controbalzata subito dopo dall'unica serie minacciosa ospite dell'incontro. Sulla linea di porta Trevisan era però pronto a sostituirsi a Marassi, e la massima punizione, messa a segno da Spongia. La Pro Gorizia, imperscrivibile in area ospite, mancava, finché al 37' Visentin si impadroniva della sfera respinta.

La squadra palmarina, per dovere di ospitalità in maglia verde, è stata inspiegabilmente all'appuntamento con la vittoria evolvendo un modulo di gioco sbagliato nei confronti di un undici che aveva montato fin dalle prime battute molto passione, elancio e qualche colpo di genio. La difesa, che non riuscendo davvero a comprendere come mai i padroni di casa siano incapaci in una così netta sconfitta nonostante una certa superiorità che è stata presente specie nel primo tempo, e che non si è concretata nel prim'quadrante minuti di gioco.

Tutti si attendevano dal Palmanova un successo per cancellare dalla memoria la buccia di banana di Trieste contro il Ponziana e perché sembrava che la squadra potesse fare un buon lavoro. Ma la partita, che evidentemente non sono andate le cose, Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, in cui la supremazia del Palmanova non ha potuto rompere la difesa degli arancioni, apparsi più baldanzosi e prestanti, il Palmanova ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.

Il vantaggio conquistato con, astuzia da Fiori, che i padroni di casa potevano e dovevano mantenere forse addirittura senza difficoltà, è stato invece ben presto annullato, dopo un'abbondante sequenza di inutili battute e ribatti. Soban, partito da solo sulla sinistra e lasciato inspiegabilmente libero di portarsi sotto la rete del pur validissimo Travaglini, ha mostrato le sue spigolose rappresentazioni. Ai primi minuti della ripresa ed è riuscita a segnare con Fiori, che molto intelligentemente ha saputo approfittare in modo fulmineo di un malinteso tra il portiere Surnaci e il proprio terzino, insaccando il pallone e portando il Palmanova in vantaggio.



olivetti

Macchine per scrivere elettriche a spaziatura costante con nastro normale a spaziatura differenziale Calcolatrici superautomatiche elettriche scriventi a più totalizzatori con dispositivi gran totale a tabulazione automatica

Quando i pali della luce e del telegrafo presero a salire i monti e a correre lungo le strade alcuni si chiesero "se c'era convenienza" a mettere la luce elettrica. Aveva torto chi rispondeva di no? Certo. Ma non aveva torto a porsi la domanda. E così oggi chi domanda "se c'è convenienza" a fornire l'ufficio di macchine elettriche fa benissimo a chiederselo. E certo rispondiamo di sì, che c'è convenienza. Intanto, per questi motivi: macchine come la TEKNE Olivetti per scrivere o la DIVISUMMA Olivetti per calcolare risparmiano fatica a chi scrive e testa a chi calcola; non danno noie. Ma è solamente questo? E' vero che sono un giusto investimento? Sì, è vero, lo sa chi le compra. E sa altro, anche altro: che da quando vi lavorano (con molta efficienza e con poco rumore) la TEKNE, la DIVISUMMA o quegli altri modelli che servono, serie completa, per ogni esigenza, l'ufficio è salito a un più alto livello, è lo specchio d'una impresa, d'un commercio, d'un ente, d'uno studio, d'una sede d'affari che oggi già conta più di ieri e domani più di oggi.

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna Milano (I)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano - Parigi
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.45 D	Venezia, coincidenza a per Milano
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.38 R	Venezia
12.52 D	Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia (*)
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospendo la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine - Tarvisio
16.24 A	Udine
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio
21.55 A	Udine - Vienna - Monaco

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO PARTENZE

0.20 D	Poggiorale - Lubiana
7.22 A	Poggiorale - Zagabria
8.35 D	Poggiorale - Fiume - Lubiana
12.06 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A	Poggiorale
18.00 A	Poggiorale
20.22 A	Poggiorale
20.14 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggiorale
7.12 A	Poggiorale
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Poggiorale
11.20 A	Poggiorale
16.55 A	Poggiorale
19.35 D	Lubiana - Fiume - Poggiorale

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

A. LOCALI adatti sede grande società, ambulatori, consolato, zona stazione affittarsi. Informazioni 95982. 70573 I
A. ZONA Paganini IV piano senza ascensore, 5 stanze stanza cucina bagno, affittarsi. Informazioni 95982. 70574 I
APPARTAMENTINI panoramici Baia di Montemarino, camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore terrazza. AFFITTA coniugi soli IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12 D tel. 734257. 70753 I
APPARTAMENTO Besenghi per coniugi soli, 1 stanza soggiorno cucinino piccolo bagno centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12 D tel. 734257. 70753 I
APPARTAMENTO camera matrimoniale soggiorno cucinino poggolo accessori moderni, pronto ingresso affittarsi 28.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 49734 I
APPARTAMENTO v. COLOGNA 2 stanze cucina bagno poggolo centralnafta ascensore, affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 30298 I
APPARTAMENTO zona R. Sazio, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnafta ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 30298 I
APPARTAMENTO zona COMMERCEALE, 3 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio centralnafta ascensore, affitta libero IMMOBILIARE VESTA, via Galina 4. 730344. 70867 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno accessori zona Giannata 25.000 mensili affittarsi anche a due famiglie. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 49734 I
APPARTAMENTO v. COLOGNA 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affitta 25.000 componendo IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 30298 I
APPARTAMENTO piazza OBERDAN, 3 stanze cucina bagno 2 poggoli autoriscaldamento pronto ingresso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 46613 I
APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggolo centralnafta ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 46613 I
APPARTAMENTO GRETTA via mare, 3 stanze cucina bagno poggolo centralnafta cantina, affitta 32.000 IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 46613 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza cantina, affitta 35.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 46613 I
APPARTAMENTO casa nuova Cologna 2 stanze cucina bagno 2 poggoli ascensore riscaldamento centrale affittarsi immediati. Informazioni rivolgersi Bar Garibaldi, chiedere Vittorio. 49734 I
BELLISSIMO pieno centro, stanze accessori moderni, tassi. Informazioni 95982. 70573 I
CAMERA, cucina, modesto, affittiamo. Agenzia, Follia 4. 1. piano. 70867 I
CAMERA, cameretta cucina affittasi paraggi stazione mensili prelievo mobile. Tel. 93050, Agenzia Foscolo I piano. 70867 I
CAMERA cucina affittasi per negozio via Giulia 30, tezzini, dalle 15 alle 18. Immediati. 303 I
Fondo 250 mq. affittarsi di sito, zona Pasquale Revoli Amministrazione Failla, corso Italia 29. 49734 I
FONDO con tettoie centralnafta, mq. affittarsi prontamente. Informazioni 95982. 70573 I
LOCALE affari nuovo, zona elezioni, vero, mq. 90, affittarsi. Informazioni 95982. 70573 I
MAGAZZINO abbigliamento, centralissimo, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4. I p. 70867 I
MAGAZZINO paraggi chiesa Giovanni, mq. 30, affittarsi. Informazioni 95982. 70573 I
NEGOZIO zona Battisti, messaggio 150, adatto svariate attività, letta affittasi. Informazioni 95982. 70573 I
NUOVO in costruzione, zona D'Annunzio, 2 stanze cucina bagno, affittarsi gennaio 1965. Informazioni 95982. 70573 I
PRONTINGRESSO affittarsi appartamenti 23 stanze, giorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnafta, ascensore, affittarsi. Informazioni 95982. 70573 I
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI I - piazza S. Babila ang. Monforte

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
ALGANI - piazza della Scala
BARCA - piazza Bazzi
BAUCI - via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI - corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI - piazza Emilia
GARLATI - via Monte Napoleone, 21
LEONARDI - piazza Duomo - Portici Settecentuali
MIAZZO - piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI - via Cadorna
SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settecentuali
STYOLA - via Armadori
TOSI - passaggio S. Margherita
VOLPARI I - piazza S. Babila ang. Monforte

(Continua in 14.a pagina)



QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA



Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifico colore ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentito viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", scegliete sicuri, perché sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

*"RHODI" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA POLITICA ESTERA AMERICANA NON SUBIRÀ CAMBIAMENTI

SODDISFAZIONE IN TUTTO IL MONDO PER LA GRANDE VITTORIA DI LYNDON JOHNSON

Fervido messaggio di congratulazioni inviato al Presidente da Mikoyan e Kossighin che auspicano uno sviluppo delle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica

Londra, 4. Il successo di Johnson nelle elezioni presidenziali è stato accolto con entusiasmo e sollievo negli ambienti politici internazionali. Il Primo Ministro Harold Wilson, che dovrebbe incontrare il Presidente americano nelle prossime settimane, ha subito inviato a Johnson un messaggio di felicitazioni. La vittoria democratica era prevista, si osserva a Londra, e non soltanto adesso si può veramente respirare per lo scampato pericolo di una vittoria di Goldwater, sia per il nuovo Governo laborista, sia per l'opposizione conservatrice, una vittoria del senatore Goldwater, afferma l'«Evening Standard», avrebbe stata una possibilità troppo spaventosa per poter essere considerata seriamente. Una vittoria di Goldwater, continua il giornale, avrebbe distrutto in dieci giorni la politica di pace che gli Stati Uniti hanno costruito con tanta fatica negli ultimi dieci anni. La vittoria del Presidente Johnson, si rileva, significa una maggiore continuità nella politica del governo americano, e soprattutto una politica estera. Non solo, ma una enorme margine con cui Johnson ha vinto, potrebbe indurlo a prendere nuove iniziative in campo internazionale per il raggiungimento di una pace duratura.

Il Capo dello Stato sovietico, Mikoyan, e il Presidente del Consiglio dell'URSS Kossighin, hanno inviato al Presidente Johnson un messaggio di congratulazioni nel quale è detto: Caro signor Presidente, volentieri riceviamo le vostre sincere congratulazioni per la vostra vittoria a Presidente degli Stati Uniti d'America. Come vi è noto, il Governo sovietico ha sempre avuto una precisa posizione in favore del miglioramento dell'atmosfera mondiale, per una soluzione negoziata dei più urgenti problemi internazionali, per lo stabilimento di relazioni di collaborazione reciproche e utili e di buon vicinato fra tutti i Paesi del mondo. Da parte nostra troverete sempre la miglior volontà di sviluppare relazioni fra URSS e Stati Uniti nell'interesse dei popoli sovietici e americani e nell'interesse del consolidamento della pace universale. Esprimiamo la speranza che il vostro prossimo quadriennio sarà contrassegnato da nuovi sforzi in questo settore dei Governi dei nostri due Paesi. Rispettosamente, Anastas Mikoyan e Aleksei Kossighin.

«L'America ha fatto la sua scelta — commenta la «Tass» — votando in massa contro Goldwater, gli americani hanno mostrato chiaramente quale sia la loro scelta e che cosa essi attendono dal nuovo Presidente.

«Tra ieri e domani: sotto questo titolo, il commentatore della «Tass», N. Poljanov, scrive questa sera: «Quattro anni fa Kennedy ha battuto Nixon con una maggioranza modesta, 118 mila voti soltanto. Il distacco fra i due candidati

nelle attuali elezioni dimostra una volta di più la forza delle passioni politiche, la vastità dei mutamenti avvenuti negli ultimi anni nell'opinione pubblica e la preoccupazione degli americani per le sorti del Paese e della pace mondiale. Uno dei due candidati, continua Poljanov, ha avuto un numero di voti elettorali dieci volte superiore a quello dell'avversario, cosa senza precedenti nella storia degli Stati Uniti. E' chiaro che, andando alla urna, gli elettori hanno considerato la sostanza dei due programmi politici che venivano loro offerti. Secondo la stampa americana, in uno dei due programmi l'elettore ha intravisto la follia nell'altro la moderazione e il desiderio di adattare la politica degli Stati Uniti alla realtà del secolo XX».

Da Bonn ha telegrafato a Johnson il Presidente della Repubblica federale tedesca, Lübke, esprimendo auguri e rallegramenti. A Parigi, l'ex Primo Ministro, Paul Reynaud, ha detto che l'enorme maggioranza conseguita dal Presidente Johnson ed il miglioramento delle posizioni democratiche in seno al Congresso costituiscono un successo per l'Europa occidentale da quale vivrà sotto la protezione della potenza americana sino al giorno in cui, finalmente, sarà nata e si sarà consolidata una Europa unita.

Il segretario generale del partito socialista, Guy Mollet, si è detto molto lieto per il successo di Johnson che ha definito una eccellente risposta a tutti coloro i quali sono agitati da una morbosità americana. Il Cancelliere austriaco Josef Klaus, si è detto sinceramente lieto per la vittoria di Johnson, nella quale egli vede la garanzia che la politica degli Stati Uniti continuerà senza subire cambiamenti. Il Presidente della Repubblica Adolf Schaefer ha inviato a Johnson un telegramma di congratulazioni.

A Tokio il Primo Ministro nipponico Ikeda, dimissionario per motivi di salute, ha inviato un telegramma di rallegramenti al Presidente americano ed ha dichiarato che l'interesse del popolo giapponese risiede in una stretta cooperazione con il popolo americano.

Ad Oslo, il Primo Ministro norvegese, Gerhardsen, ha interpretato l'esito delle elezioni americane come una continuazione della politica estera degli Stati Uniti specie per quanto concerne il rafforzamento della distensione tra Oriente ed Occidente.

La stampa israeliana ritiene che la vittoria di Johnson sia anche una vittoria delle forze della pace nel Medio Oriente e ricorda che il Presidente americano ha mostrato, per i problemi di Israele, più comprensione dei suoi predecessori.

A Belgrado un editoriale di «Politika» dice: «L'America si è rifiutata di imboccare la via dell'avventurismo».

Da Madrid il Generale Franco ha telegrafato a Johnson le sue felicitazioni ed i suoi auguri, dicendosi convinto che la presenza dello stesso Johnson alla Casa Bianca gioverà alla prosperità degli Stati Uniti e alla soluzione dei problemi interessanti la pace mondiale.

Il primo commento della stampa cubana è quello del giornale comunista «Hoy» il quale afferma che i negri americani non hanno votato per Johnson ma contro Goldwater. L'agenzia di Pechino «Nuova Cina» ha annunciato con molte ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

te ore di ritardo i risultati delle elezioni presidenziali americane ha commentato la notizia con un articolo intitolato al popolo americano è disgustato della campagna presidenziale.

IL PRIMO PROVVEDIMENTO DI PIANIFICAZIONE DEI LABURISTI

Bloccate le costruzioni di palazzi per uffici a Londra

Sarà posto un limite all'incremento salariale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 4. A partire da mezzanotte, le autorità della «grande Londra» non rilasceranno più permessi di costruzione per palazzi da adibire a uffici. La decisione del Governo è stata annunciata a questo pomeriggio alla Camera dal Ministro degli Affari economici George Brown. Il provvedimento è giustificato dal crescente aumento degli uffici in città, che provoca affollamento e congestione dei trasporti. Soltanto i progetti approvati prima della mezzanotte potranno essere regolarmente attuati. Gli altri, compresi quelli che per un motivo o per l'altro erano stati temporaneamente sospesi, dovranno attendere che il Governo porti a termine le indagini sull'intera situazione impiegata in rapporto con abitazioni, mezzi di trasporto e altri servizi pubblici. La misura del Governo si estende anche, ha detto Brown, ad ogni progetto relativo all'ampliamento di costruzioni già esistenti ad uffici, nonché alla

SOLEGGIATO, ampio, 5 stanze, servizi, quarto piano, affittiamo distinti 35.000. (San Michele). Alabarda, Spiridione 6. 49731 I

SOLEGGIATO, ampio, 5 stanze, 2 stanze cucina bagno, affittiamo. Informazioni 95982. 70573 I

SOLEGGIATO, ampio, 5 stanze, servizi, quarto piano, affittiamo distinti 35.000. Alabarda, Spiridione 6. 70789 I

UFFICIO paraggi Posta, 2 stanze centralizzate, affittiamo. Informazioni 95982. 70575 I

Z. ZONA Filzi, 4 stanze cucina bagno centralizzata, affittiamo. Informazioni 95982. 70574 I

L. Rich. appart. boti, L. 30

APPARTAMENTINO modesto, possibilmente non periferico, cercano affitto giovani sposi. Cassella 1234 L. UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze servizi, anche circondario, cerca. Cassella 1234 L. UPI.

APPARTAMENTO camera cucina, massimo 15.000 cerca. Intermediari, Cassella 1234 L. UPI.

CERCA affitto dicembre appartamento 3 stanze, più servizi, riscaldamento centrale. Tel. 95972. 49701 I

CONIUGI giovani cercano appartamento affitto massimo 20.000. Cassella 1234 L. UPI.

M. Vendite d'occas. L. 40

A.A. REGISTRATORE marca Record, nuovissimo, vendesi occasione. Tel. 25933 dopo le ore 21. 20000 M

BILIARDO nuovo a carambola, metri 2 per 1, vendesi occasione. Nuova Italia, Reggio Emilia. 70573 I

MACCHINE lavorazione legno vendesi occasione. Tel. 24303. 49685 M

MACCHINA Singer lussuosa, 36 mila, zigzag occasione, oltre 12 mila. Facilitazioni, ritransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 49732 M

MACCHINE cucine Vigorelli Fantasy automatiche, zigzag, normali. Vendita rateale specializzata officina riparazioni. Deiponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M

MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Montefalcone. 70545 M

MACCHINA Singer 15.000; altra seminuova 20.000. Nuove, automatiche zigzag, mobiliti scelti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulich, tel. 96925. 49520 M

OGGETTI regalo, soprammobili, ornamenti auto, album, vendesi occasione. Franco, Telefono 62037. 70692 M

FELICCE eleganza, qualità superiore, risparmio da Cervo. XX Settembre 16. 4331 M

N. Acquisti d'occas. L. 17

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, stanzette letto, pranzo, mobilio qualsiasi genere; giacenze ereditarie. Tel. 31037, 64273. 49738 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili giacenze ereditarie. Tel. 30358. 30276 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri bronzi, cineserie, camera letto, pranzo, cucine, salotti antichi per Veneto. Tel. 56338. 70821 N

ROTTIGLIE ferro, metalli, stiro, carta acquistano. Pulizia soffitti, canine, Caripson 20 tel. 38008. 57 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto, pagando bene. Tel. 95935. 70718 N

N. Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, quadri, soprammobili. Tel. 23485. 30277 NN

CUCINE americane svedesi tutto fornica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli, Petronio 32. 61/3 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, vendesi. Via Giulia 29, corte. 49710 NN

MATRIMONIALI 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Blecher, via della Istria 27. 49475 NN

MATRIMONIALI lussuosi, grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49542 NN

P. Rapp. piazzisti L. 35

IMPORTANTE industria licenziataria americana cerca rappresentanti regionali introduttori, con auto propria, per vendita prodotti chimici specializzati e detersivi speciali largo impiego, per trattamento metalli industrie siderurgiche, aeronautiche, autotrenoventilatore. Scrivere Cassella 2011 SPI, Torino. 6242 P

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA - corso Vitt. Eman

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALFAMENDI - via Buozzi

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Viotti

TROVATO - piazza Castello

il brandy che crea un'atmosfera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana
non ha che un nome:
vecchia romagna
etichetta nera.
così ricca di calore
come un benvenuto,
così raffinata perché nasce
da tradizioni antiche,
un'atmosfera
così intima... proprio
come voi la volete:
vecchia romagna
etichetta nera



VECCHIA ROMAGNA etichetta nera



Q. Auto, m.o., del L. 50

MOTOCARRE Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940 S. Francesco 46. 70753 Q

R. Cap. soc. es. az. L. 60

A. MUTUI ipotecari qualsiasi grado concedono. Immobiliare 24566, Mazzini 19. 70819 R

A. PRESTITI e IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobiliare 24566, Mazzini 19. 70819 R

CERCO tabaccheria con giornale. Cassella 49719 R, UPI.

S. Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, bellissimo vista mare, 4 stanze, stanza cucina, doppi servizi, poggolo, balconata, ripostiglio, armadio muro, ascensore, termomaf, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 S

A.A.A.A.A.A.X. DOMUS, combi, stanza via Colonna, casa nuova 3 stanze, cucina, bagno, wc, separato, poggolo, armadio muro, ascensore, termomaf, vendesi. Agenzia Domus, galleria Tergesto. 148 S

A.A.A.G. ATTICI stupendi pronta entrata casa nuova vista mare, ingrandita da 3,5 stanze grande soggiorno ripostigli doppi servizi 100 mq. terrazza ascensore centralizzata zona Balamonti, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 49708 S

A.A.A.G. LOCALI affari nuovi misure varie via Gambini, Manzoni, Rigutti, Settefontane, Simoni, Revoltella, Flavia, vende ed affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 49708 S

A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralizzato, VENDIAMO OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D, telefono 734257. 70754 S

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti, zona verde, lussuosi, consegnati entro 1965, salone, 2,3 stanze, stanza cucina, bagno, terrazzo, mansarda, centralizzata. VENDITE E VISIONE PROGETTI. IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D, telefono 734257. 70754 S

A.A.A. APPARTAMENTI seminuovi da 2-3-4 stanze cucina comfort via Bellosguardo Ghirlandolo, Tarabochia, Mascagni, Bonomo, Petronio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 49708 S

ADRIATER. CENTRALI. Corso costruzione edifici varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, soleggiate. Limitate disponibilità. Battisti 4. 133/2 S

ADRIATER. ROIANO. Corso costruzione complesso condominiale, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate, posizione soleggiata. Battisti 4. 133/1 S

APPARTAMENTI zona Valmaura, Viale, Pindemonte, S. Giacomo, Rosmini, Besenghi, Grotta, vendiamo. IMMA, S. Maurizio 4. 49730 S

APPARTAMENTI prontissimo FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralizzato, ascensore, VENDIAMO IMMOBILIARE VESITA, via Gallina 4. 730344. 70867 S

APPARTAMENTI centralissimi, prossima consegna, 3 stanze, cucina, bagno, centralizzato, ascensore, vende condizioni pagam.

Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 30299 S

APPARTAMENTI costruendo condominio via Gherardi (via Rittmeyer, via S. Anastasio) varie grandezze finiture signorili garage in casa vendono. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3. 29551 S

APPARTAMENTI e negozi centrali vendono condizioni pagamento. Informazioni studio Fast via Roma 9 dalle 18 alle 19.

APPARTAMENTI liberi 34 camere Barcola, altri occasione camera cucina bagno doccia un milione 900.000. Altri occupati 3 camere 2.500.000. Pagamento dilazionato, vendono. Amministrazione S. Zaccaria 3. 49693/1 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, spaziosa, bagno, poggolo, centralizzato, ascensore, cantina, vende prontissimo. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 30299 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, WC, terrazzino, IV piano, piazza Vico, rendita 17.000 mensili, vendesi. 3.300.000. Amministrazione Falla, Corso Italia 29. 49733 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, WC, terrazzino, IV piano, piazza Vico, rendita 17.000 mensili, vendesi. 3.300.000. Amministrazione Falla, Corso Italia 29. 49733 S

APPARTAMENTO in palazzina, zona ROSSETTI, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino, centralizzato, ascensore, vende prontissimo. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 49613 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggolo, centralizzato, ascensore, vende 5.500.000, con massime facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 49715 S

APPARTAMENTO libero occasione 2 camere cucina bagno vendesi pagamento 1.700.000 con tanti 25.000 mensili. Visitare ore 11-13, Cancellieri 2, mezzanino, destra. 49694 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno vendesi occasione 2.800.000 pagamento rateale. Visitare ore 10-13, 15-17 San Appollinare 2, IV. 49694 S

ATTICO panoramico con ampia terrazza via Revoltella 144, appartamenti 2-3 stanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Visite sul posto telefonare 24049. 70816 S

BELLISSIMO zona Severo, salone 2 stanze stanza ricca accessori vendesi. Inform. 95982. 70572 S

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, centralizzato, vuoto, vendiamo, 3.500.000. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 70802 S

CAMERA, camerino, cucina, libreria, vendesi occasione, Pica di 60, piano primo, visitare ore 10-12. Tel. 93060. 70802 S

CARLALBERTO (pressi), signorile, funzionale, soleggiato, visitatore: salone, 3 stanze, stanzino, biservizi, verandina, poggolo, termomaf, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70789 S

CASSETTA Roiano, composta 4 appartamenti occupati, 150 mq. terreno, ottimo impiego capitale VENDE lire 2.500.000 IMMOBILIARE LORENZA, XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 70753 S

CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vendiamo eventualmente affittiamo. Agenzia, Foscolo 4-I piano. 70789 S

COSTRUENDO stabile, inizio Commerciale: signorili, salone, 2-3-4 stanze, biservizi, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49731 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMO APPARTAMENTI E UFFICI PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50%. VIA ROMA 28, tel. 35855, 38212. 30234 S

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a pena di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o esposto) e spedite per posta.

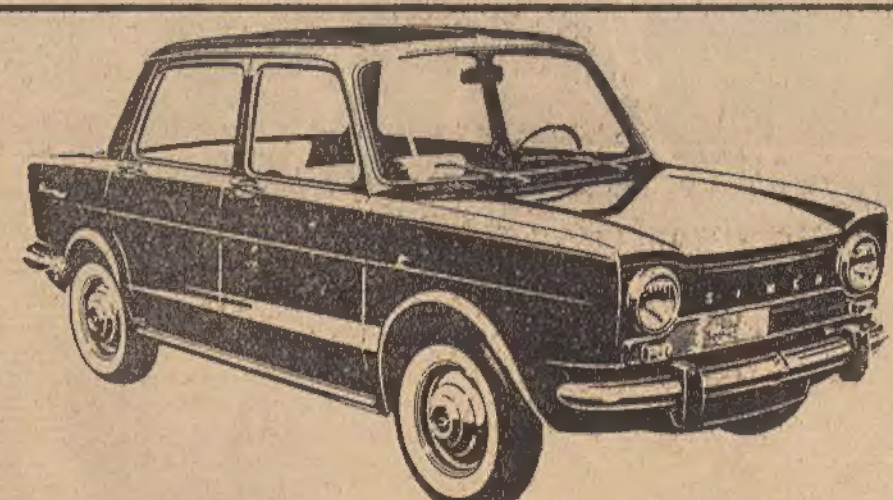
La U.P.I. non assume responsabilità per casuali errate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni, responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

1 reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della copia dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata alla approvazione del giornale di riserva insindacabile diritto di veto.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico per facilitare le ricerche e ne modificato eventualmente il testo in modo da rendere l'evidenza. La U.P.I. ha la colta di abbreviare qualche parola degli annunci.



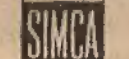
concessionario SIMCA

Ditta GIOVANNI DUPLICA
Via S. Nicolò 12 - Telef. 24.130
TRIESTE

SIMCACAR
Via Crispi 17 - Telef. 87.088
GORIZIA

simca1000
una gamma completa a partire
L. 895.000
Ige e trasporto compresi

economia
si sa è simca



ora più che mai....

comprate sicuro

comprate

Marzotto



confezioni



tessuti



coperte

Le confezioni

Marzotto

sono in vendita esclusiva per Trieste da

Godina